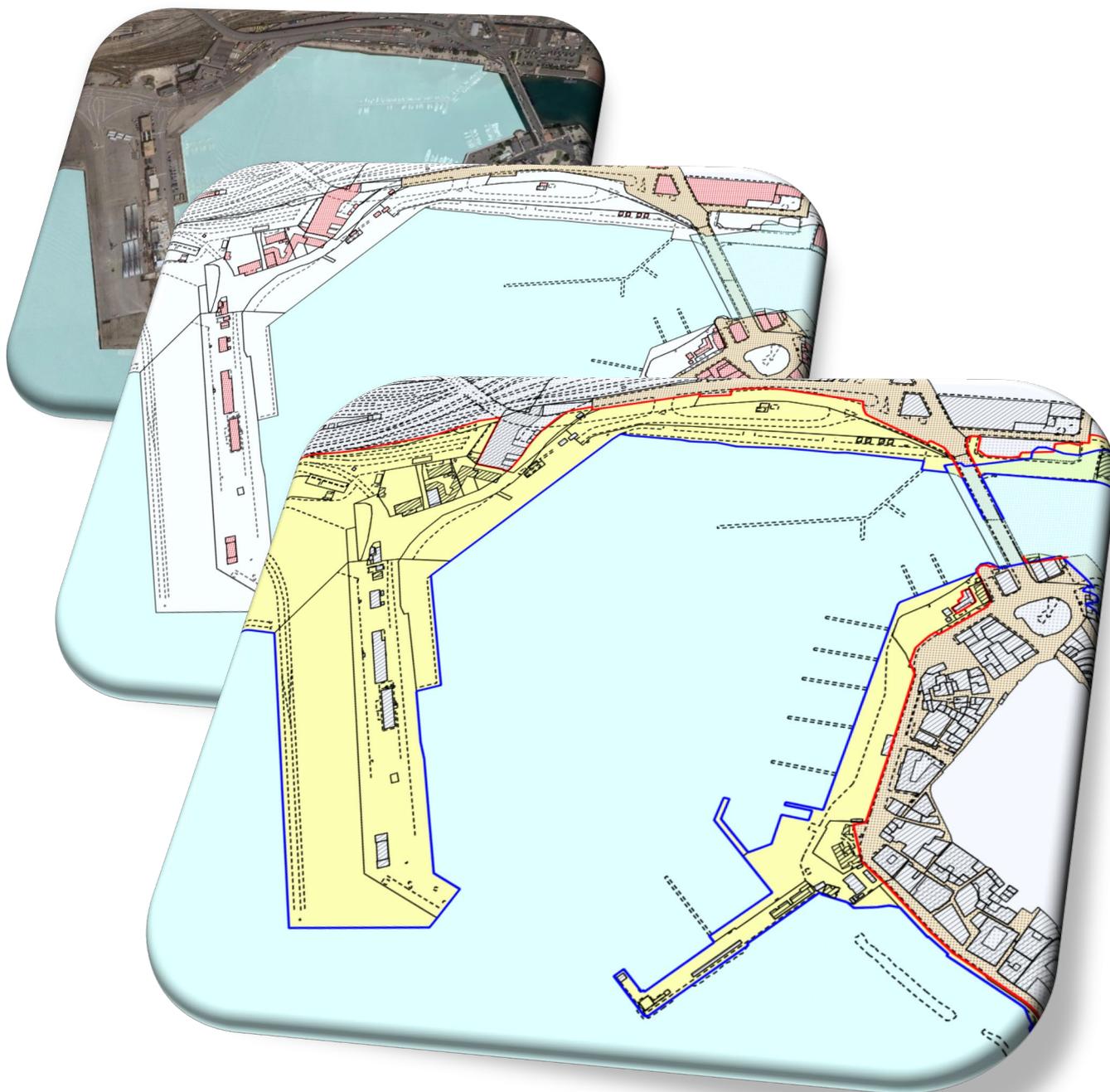




Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio



REGOLAMENTO DEMANIO MARITTIMO



REGOLAMENTO DEMANIO MARITTIMO

Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo

Sommario

Normativa	4
PREMESSE	6
ARTICOLO 1 Disposizioni di carattere generale	6
ARTICOLO 2 Sistema informativo Demanio Marittimo – S.I.D.	8
ARTICOLO 2Bis Attivazione Sportello telematico - SUA	9
ARTICOLO 3 Istruttoria	9
ARTICOLO 4 Termini di conclusione del procedimento	11
ARTICOLO 5 Concessione di beni demaniali ex art. 36 Cod. Nav.....	11
ARTICOLO 6 Concessione di aree e banchine ex art. 18 L.84/94	13
ARTICOLO 7 Rinnovo della concessione	16
ARTICOLO 8 Variazioni al contenuto della concessione	17
ARTICOLO 9 Subingresso nella concessione	17
ARTICOLO 10 Anticipata occupazione di zone demaniali	18
ARTICOLO 11 Art. 45-bis Cod. Nav. e Art. 18, comma 9, L. 84/94-Principi generali	19
ARTICOLO 12 Art. 45-bis. Cod. Nav. - Affidamento ad altri Soggetti delle attività oggetto della concessione	20
ARTICOLO 13 Art. 18, comma 9, L. 84/94. - Affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo.....	21
ARTICOLO 14 Autorizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ex art. 55 Cod. Nav.	22
ARTICOLO 15 Rinuncia alla concessione	22
ARTICOLO 16 Cessazione della concessione.....	23
ARTICOLO 17 Durata della concessione	24
ARTICOLO 18 Domande di concessione - Procedura di evidenza pubblica	24
ARTICOLO 19 Concorso di più domande di concessione	27
ARTICOLO 20 Disciplina dei Canoni Demaniali Marittimi ex art. 36 Cod.Nav.	28
ARTICOLO 21 Canoni Demaniali Marittimi per concessioni ex art. 18 L. 84/94 e penali.....	28
ARTICOLO 22 Riscossione dei Canoni Demaniali Marittimi	29
ARTICOLO 23 Riduzione del Canone	30
ARTICOLO 24 Cauzione.....	33
ARTICOLO 25 Obblighi di carattere generale del concessionario.....	34
ARTICOLO 26 Occupazioni ed innovazioni abusive - Indennizzi risarcitori	35
ARTICOLO 27 Tipologia opere: amovibili ed inamovibili.....	37
ARTICOLO 28 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	38
ARTICOLO 29 Utilizzazione di zone demaniali marittime per aree di cantiere funzionalmente connesse alla realizzazione di Opere pubbliche in ambito portuale.....	40
ARTICOLO 30 Utilizzazione di beni demaniali marittimi funzionali per lavori/servizi di manutenzione, servizi di interesse generale e altri servizi portuali affidati dall'AdSP40	

ARTICOLO 31	Utilizzazione di beni demaniali marittimi connessi all'espletamento dei servizi tecnico nautici ex art. 14, commi 1-bis e 1-ter, L. 84/94.....	41
ARTICOLO 32	Spese di istruttoria.....	41
ARTICOLO 33	Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento di concessione demaniale marittima	41
ARTICOLO 34	Occupazioni temporanee	42
ARTICOLO 35	Requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente	44
ARTICOLO 36	Rinvio.....	45
ARTICOLO 37	Disposizioni Finali	46
ALLEGATO 1:	RILASCIO	48
ALLEGATO 2:	RINNOVO	50
ALLEGATO 3:	VARIAZIONE SOSTANZIALE - LICENZA/ATTO SUPPLETIVO	52
ALLEGATO 4:	VARIAZIONE NON SOSTANZIALE - AUTORIZZAZIONE	54
ALLEGATO 5:	SUBINGRESSO	55
ALLEGATO 6:	AFFIDAMENTO	56
ALLEGATO 7:	NUOVE OPERE	57
ALLEGATO 8:	ANTICIPATA OCCUPAZIONE.....	58
ALLEGATO 9:	RINUNCIA ALLA CONCESSIONE	59
ALLEGATO 10:	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	60
ALLEGATO 11:	MODELLO A	61
ALLEGATO 12:	MODELLO B.....	66
ALLEGATO 13:	TABELLA TERMINI DEI PROCEDIMENTI.....	74
ALLEGATO 14:	MOD. 001DEM/UD.....	76
ALLEGATO 15:	MOD. 002DEM/TR	78
ALLEGATO 16:	CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO	80
ALLEGATO 17:	FORMATO CARTACEO DEI MODELLI EX ART. 2	81

Principale normativa e disposizioni di riferimento in ordine di emanazione

1. R.D. 14 aprile 1910, n. 639: *Approvazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti il procedimento coattivo per la riscossione delle entrate patrimoniali, e dei proventi di servizi pubblici contemplati dalla legge 24 dicembre 1908 n. 797, nonché delle tasse sugli affari.*
2. R.D. 16 marzo 1942, n. 262 e s.m.i.: *Codice civile.*
3. R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e s.m.i.: *Codice della Navigazione.*
4. D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e s.m.i.: *Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione.*
5. L. 8 luglio 1986, n. 349: *Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.*
6. L. 5 maggio 1989, n. 160: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime.*
7. D.M. 19 luglio 1989: *Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime.*
8. L. 7 agosto 1990, n. 241: *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*
9. D.Lgs. 8 novembre 1990, n. 374: *Riordinamento degli istituti doganali e revisione delle procedure di accertamento e controllo in attuazione delle direttive n. 79/695/CEE del 24 luglio 1979 e n. 82/57/CEE del 17 dicembre 1981, in tema di procedure di immissione in libera pratica delle merci, e delle direttive n. 81/177/CEE del 24 febbraio 1981 e n. 82/347/CEE del 23 aprile 1982, in tema di procedure di esportazione delle merci comunitarie.*
10. Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 285 del 14 ottobre 1992: *Abusivismo sul pubblico demanio marittimo. Provvedimenti in autotutela. Procedure.*
11. D.L. 5 ottobre 1993, n. 400 convertito nella L. 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i.: *Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime.*
12. D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385: *Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.*
13. L. 28 gennaio 1994, n. 84: *Riordino della legislazione in materia portuale.*
14. D.M. 30/03/1994 n. 765 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione dal titolo " *Regolamento di attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, relativamente alla determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione dei trasporti e della navigazione e degli uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione*" e relativa Tabella B (contenente l'elenco dei procedimenti di competenza degli uffici marittimi periferici dei trasporti e della navigazione).
15. Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994: *Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'AdSP di Taranto.*
16. D.M. 15 novembre 1995, n. 595: *Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime.*
17. Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 41 del 6 maggio 1996: *Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante "Riordino della legislazione in materia portuale" – D.L. 12 aprile 1996, n. 202 recante "Interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo "Regolamento ex art. 18 della legge n.84/1994".*
18. D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509: *Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'Articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.*
19. L. 27 dicembre 1997, n. 449: *Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.*
20. Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 90 in data 27.07.1999 avente ad oggetto "Istituzione del c.d. catasto del demanio marittimo. Progetto di completamento. Utilizzazione delle P.A.N. (procedure amministrative normalizzate)".
21. Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 99, in data 15.05.2000 avente ad oggetto "Istituzione del S.I.D. sistema informativo demanio marittimo – Concessioni di breve durata".

22. L. 23 dicembre 2000, n. 388: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*.
23. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.
24. Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 116 del 26 febbraio 2001: *Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell'Articolo 10, comma 1, della legge 5 maggio 1989, n. 160 - Decreto Ministeriale 5 agosto 1998, n. 342. Disposizioni per la determinazione delle riduzioni delle misure dei canoni per lavori di straordinaria manutenzione e per eventi di eccezionali gravità*.
25. Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120 del 24 maggio 2001: *Istruzioni*
26. D.P.R. 6 giugno 2001, 380 s.m.i.: *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*.
27. Circolare dell'Agenzia del Demanio n. 1/2001/CST del 4 ottobre 2001.
28. Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2004: *Ampliamento della circoscrizione territoriale dell'AdSP di Taranto*.
29. L. 27 dicembre 2006, n. 296: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*.
30. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 22 del 25 maggio 2009: *Finanziaria 2007. Aspetti applicativi*.
31. Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nn. 10/09, 11/09, 12/09, 13/09, 14/09, 15/09, 16/09 e 17/09 del 05.06.2009: *Approvazione modelli SID*.
32. Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Certezza dei tempi di conclusione del procedimento";
33. D.M. 12 gennaio 2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione recante il titolo "Approvazione delle linee di indirizzo per l'attuazione dell'Articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
34. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1462 del 4 febbraio 2010: *Monito-raggio dello stato delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di AdSP*.
35. D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (attuazione della c.d. Direttiva Bolkestein): *Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*.
36. D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169: *Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'Articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124, successivamente modificato con D.Lgs. n. 232 del 13.12.2017*.
37. Delibera n. 1208 del 22.11.2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione".
38. Parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. S2809/2017 del 24.11.2017;
39. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3087 in data 05.02.2018: *Concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di Sistema Portuale*.
40. Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 57/2018 in data 30.05.2018 di approvazione dell'Atto di regolazione recante il titolo "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione".
41. L. 5 Agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 pubblicata nella Gazz. Uff. 12 Agosto 2022, n. 108. (recante modifiche art. 18 L. 84/94).
42. Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 170/2022 del 6 ottobre 2022 di "Revisione delle prime misure di regolazione in ambito portuale adottate con la delibera n. 57/2018".
43. Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2022, n. 202 di adozione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine, pubblicato in Gazz. Uff. 31 dicembre 2022.
44. Decreto n. 110 del 21.04.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di adozione delle Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine approvato con decreto n. 202 del 28 dicembre 2022.

PREMESSE

Il Regolamento è emanato avuto riguardo ai compiti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, di seguito "AdSP", ex lege 28 gennaio 1994 n. 84 e s.m.i., in tema di "Riordino della legislazione in materia portuale" in conformità agli obiettivi di cui all'art. 1 della legge medesima. Ciò in considerazione della necessità di disciplinare i compiti e le finalità di amministrazione delle aree e beni del demanio marittimo, compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di giurisdizione, sulla base delle disposizioni di legge vigenti in *subjecta materia*.

Tanto anche a seguito delle recenti modifiche apportate all'art. 18 L. 84/94 dalla Legge 5 Agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" nonché dell'adozione del "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine" - con decreto del 28 dicembre 2022 n. 202 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - e delle Linee guida sulle modalità di applicazione dello stesso - con decreto n. 110 del 21.04.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il presente Regolamento consta di n. 38 articoli e 17 allegati ed entra in vigore con la pubblicazione dello stesso sul sito dell'Ente.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano, pertanto, alle istanze presentate successivamente alla sua data di entrata in vigore salvo quanto disposto dal Regolamento Ministeriale n. 202/2022.

ARTICOLO 1 Disposizioni di carattere generale

1. Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio marittimo - ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 28, 29 Cod. Nav. e 822 Cod. Civ. - il lido, la spiaggia, i porti, le rade, le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare, i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo oltre che le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale, le quali sono considerate come pertinenze del demanio stesso.

La condizione giuridica del demanio pubblico è disciplinata dall'art. 823 Cod. Civ..

2. L'ambito applicativo delle disposizioni del Regolamento è delimitato dalla Circoscrizione territoriale dell'AdSP di Taranto individuata con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 (Gazz. Uff. 20 maggio 1994, n. 116) che recita "La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Taranto è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal Molo Sant'Eligio fino alla riva sinistra del fiume Tara", ed ampliata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2004 (Gazz. Uff. 10 luglio 2004, n. 160) che sancisce: "Il limite est della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Taranto è esteso dal Molo S. Eligio fino al confine del molo di ponente del Castello Aragonese ed è individuato dal punto di coordinate geografiche: lat. 40°28'20" NORD - long. 17°13'58" EST".

Eventuali variazioni che dovessero intervenire nella circoscrizione territoriale determineranno le conseguenti modifiche applicative del Regolamento senza che occorra specifica statuizione.

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, lett. e) della L. 84/1994 e attesa la convenzione stipulata in data 10.12.2001 tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'AdSP di Taranto, avente ad oggetto l'estensione del progetto S.I.D. (Sistema Informativo Demanio) alla circoscrizione territoriale di competenza dell'AdSP, i modelli normalizzati denominati «D1», «D2», «D3», «D4», «D5», «D6», «D7» e «D8» – approvati, unitamente alla relativa guida alla compilazione, mediante i Decreti del Dicastero medesimo nn. 10/09, 11/09, 12/09, 13/09, 14/09, 15/09, 16/09 e 17/09 del 05.06.2009 pubblicati sulla GU.RI. n. 180 del 05.08.2009 – costituiscono la modulistica da utilizzarsi per le fattispecie disciplinate dai successivi articoli.
2. Le guide alla compilazione dei modelli sono reperibili nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ovvero nel sito istituzionale dell'AdSP.
3. Si intende *“formato cartaceo”*, ai fini del Regolamento, il file in formato *“pdf”* dei modelli individuati nel successivo [Allegato 17](#) e non la stampa su carta del file XML prodotto dal software Do.Ri..
4. I seguenti modelli di domanda:
 - a) «D1» Domanda di rilascio di concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici;
 - b) «D2» Domanda di rinnovo concessione;
 - c) «D3» Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni;
 - d) «D4» Domanda di Subingresso;salvo diversa indicazione fornita dall'Amministrazione, sono compilabili unicamente tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente nel S.I.D. attraverso il link <https://www.sid.mit.gov.it/login>.
5. Il richiedente, per le domande sub. 4., dovrà produrre all'Amministrazione il file in formato XML generato dal Sistema oltre che la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con assolvimento dell'imposta di bollo. La mancanza di detta codifica comporta l'impossibilità, da parte del Sistema S.I.D., della validazione del Modello. Conseguente come detto modello debba essere integrato.
6. La guida alla compilazione del modello «D3», prevede la consegna da parte dell'AdSP al Concessionario del file in formato XML - prodotto dal S.I.D. attraverso il sottomenù *“Export dati concessione”* della *“Gestione concessione/Autorizzazione suppletiva”* del menù *“Pratiche”* del S.I.D. - contenente i dati di IMPORT della concessione originaria. Qualora l'Amministrazione, per motivi contingenti di carattere tecnico/informatico, fosse nell'impossibilità di produrre detto file XML, il modello «D3» dovrà essere prodotto in *“formato cartaceo”*.
7. I successivi modelli di domanda:
 - e) «D5» Domanda di Anticipata Occupazione;
 - f) «D6» Domanda di affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione;
 - g) «D7» Nuove opere in prossimità del demanio marittimo;

- h) «D8» Rinuncia alla concessione;
sono reperibili sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ovvero nel sito istituzionale dell'AdSP. Gli stessi sono compilabili unicamente nel "formato cartaceo" e dovranno essere prodotti debitamente datati, firmati e con assolvimento dell'imposta di bollo.
8. In conformità con la convenzione sub. 1., ogni variazione/normalizzazione dei modelli in uso si intende recepita, senza necessità di specifica statuizione. Ciò previa approvazione degli stessi con apposito Decreto del competente Ministero.

ARTICOLO 2Bis Attivazione Sportello telematico - SUA

1. Al fine di garantire una gestione digitalizzata, centralizzata, ottimizzata e trasparente delle funzioni amministrative di competenza, in virtù di quanto stabilito dall'art. 15 bis della legge 84/94 e ss.mm.ii., presso l'AdSP del Mar Ionio opera lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) che, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto.
2. L'AdSP del Mar Ionio ha approvato, con delibera del Comitato di Gestione n. 13/2021 del 28.09.2021, il Regolamento dello Sportello Unico Amministrativo, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, che ne disciplina l'organizzazione, il funzionamento ed il monitoraggio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15-bis della L. 84/94 e ss.mm.ii., coerentemente alle Linee Guida elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in data 19.07.2021.
3. Le istanze e la documentazione afferenti ai procedimenti di cui al presente Regolamento dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, attraverso l'apposito Portale SUA accedendo dal sito istituzionale dell'Ente www.port.taranto.it e conformarsi alle disposizioni di cui al Regolamento richiamato al punto sub. 2 che trovano completa applicazione.
4. L'istanza di autorizzazione unica ZES (Zone Economiche Speciali) - che preveda l'acquisizione di concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di zone del demanio marittimo o del mare territoriale o pertinenze demaniali marittime rientranti nella circoscrizione dell'AdSP del Mar Ionio – dovrà essere presentata presso lo sportello unico digitale S.U.D ZES per l'implementazione del relativo procedimento in conformità al Decreto Sud n. 124 del 19.09.2023 convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023).

ARTICOLO 3 Istruttoria

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. c) della L. 84/94, il Segretario Generale cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente e del Comitato di gestione.
Il Segretario Generale assegna al Dirigente o al Funzionario responsabile della Sezione demanio la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente i procedimenti amministrativi.

Ove il procedimento afferisca a concessione rilasciata ai sensi dell'art. 18 della L. n. 84/94, il responsabile del procedimento (di seguito, brevemente, RdP) è il Segretario Generale; negli altri casi, ai sensi dell'art. 5 L. 241/90, RdP è il Dirigente della Sezione demanio o un funzionario da questi incaricato.

2. L'RdP comunica l'avvio del procedimento con le modalità previste dagli artt. 7 e ss. della L. 241/90.
3. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta – salvo che detta irregolarità o incompletezza attenga ad elementi ritenuti essenziali, l'RdP - entro venti giorni dal ricevimento della stessa - ne dà comunicazione scritta all'istante e assegna il termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per regolarizzare/completare la domanda pena l'improcedibilità della stessa. L'archiviazione del procedimento non impedisce la successiva presentazione di una nuova domanda avente medesimi scopo ed oggetto.
In caso di manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, l'AdSP conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata ex art. 2, comma 1, L. 241/90.
Non potranno essere istruite ed accolte istanze presentate da richiedenti o da società ad essi riconducibili che siano stati dichiarati decaduti per una delle cause di cui all'art. 47 Cod. Nav., nel quinquennio precedente, dalla titolarità di una precedente concessione rilasciata dall'Autorità o verso i quali l'Autorità vanta crediti derivanti da rapporti pregressi, non solo concessori, salva la pronta regolarizzazione della pendenza a semplice richiesta dell'AdSP.
4. Ai fini della valutazione delle istanze pervenute, l'RdP procede all'acquisizione del parere ex art. 12 Reg. Cod. Nav. dalla Direzione Tecnica dell'Ente e - qualora la fattispecie da esaminare sia di particolare rilevanza per lo sviluppo del porto e dei traffici marittimi e, in ogni caso, ove necessario e/o opportuno - di ogni altro parere da parte delle Direzioni interne all'Ente, ciascuna per la parte di propria competenza.
5. L'RdP avvia la procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 18 Reg. Cod. Nav.. Il relativo avviso, a firma del Segretario Generale e del Presidente dell'AdSP, verrà pubblicato secondo le modalità previste nei successivi artt. [18](#) e [19](#).
6. L'RdP procede, ai sensi della L. 241/90 nonché dell'art. 542 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, all'acquisizione dei pareri previsti dalla Legge o comunque ritenuti opportuni resi da Organi o Enti estranei all'Amministrazione preposti alla tutela di specifici interessi pubblici.
7. L'istruttoria prevede altresì la verifica dei requisiti soggettivi del richiedente, come indicati negli articoli successivi per ciascuna tipologia di procedimento.
8. L'RdP predispose una relazione sugli esiti dell'istruttoria svolta – con indicazione dell'ammontare del canone demaniale marittimo e della cauzione ex art. 17 reg. cod. nav. applicabili alla fattispecie - vistata dal Dirigente, ai fini dell'acquisizione, per le concessioni ex art. 18 L. 84/94, del parere della Commissione Consultiva e del parere/delibera del Comitato di Gestione ovvero, per le concessioni ex art. 36 cod. Nav., del parere del Comitato di Gestione.
9. Il Presidente esercita, sentito il Comitato di Gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 del codice della navigazione e nelle relative norme di attuazione nonché le competenze

attribuite all'Autorità di sistema portuale dagli articoli 16 e 18 ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 5, lett. f) della Legge 84/94.

10. Il Comitato di Gestione, su proposta del Presidente, delibera in ordine alle concessioni da rilasciarsi ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94 di durata superiore ai quattro anni, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. g) della L. 84/94.
11. Su parere/deliberazione del Comitato di Gestione, si potrà procedere ad ulteriore iter istruttorio, per quanto concerne eventuali integrazioni e/o pareri occorrenti.
12. Qualora l'istruttoria dia esito favorevole, il procedimento verrà concluso mediante provvedimento a firma dell'RdP, con il quale verrà comunicato all'istante l'accoglimento della domanda con contestuale richiesta degli adempimenti propedeutici al rilascio del provvedimento finale a firma del Presidente dell'AdSP.
13. Qualora l'istruttoria svolta dal RdP dia esito negativo, la domanda verrà respinta con provvedimento a firma del Segretario Generale e del Presidente dell'AdSP ed il relativo procedimento verrà archiviato, fermo il preavviso di cui all'Articolo 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni. Resta salva la facoltà del Presidente di discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria in conformità a quanto previsto dall'art. 6, co.1, lett. e) della L. 241/90.

ARTICOLO 4 Termini di conclusione del procedimento

I termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo sono individuati nell' [Allegato n. 13](#) del presente Regolamento.

I termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi possono essere sospesi per una sola volta, per un tempo non superiore a trenta giorni per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

In tal caso la sospensione inizia con la richiesta di integrazione documentale e i termini riprendono nel momento in cui l'interessato produce quanto richiesto.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso rinvio ai termini di cui disciplina generale della L. n. 241/1990 se non è previsto un termine diverso da specifiche leggi di settore. Si rinvia, altresì, alle specifiche cause di sospensione ed interruzione dei termini previste dalla L. n. 241/1990.

ARTICOLO 5 Concessione di beni demaniali ex art. 36 Cod. Nav.

1. Chiunque intenda occupare per qualsiasi uso zone del demanio marittimo o del mare territoriale o pertinenze demaniali marittime, o apportarvi innovazioni, o recare limitazioni agli usi cui esse sono destinate, deve presentare domanda all'AdSP.

2. La domanda di concessione dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D1», trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 1](#).
3. Su detta documentata domanda sarà implementato l'iter istruttorio di rito con:
 - a) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente [Articolo 3](#);
 - b) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti dal successivo [Articolo 18](#);
 - c) acquisizione del parere dell'Agenzia del Demanio, ex art. 13 Reg. Cod. Nav., con riferimento alla "proprietà demaniale" relativamente alle opere classificate di difficile rimozione;
 - d) acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374 da chiedersi direttamente da parte dell'aspirante Concessionario all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto;
 - e) verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'[Articolo 35](#), punto 1 del presente Regolamento;
 - f) acquisizioni di eventuali pareri di altre Amministrazioni nel merito dei seguenti vincoli che qui si riassumono in linea indicativa e non esaustiva:
 - 1) tutela paesaggistica;
 - 2) tutela imposta dagli strumenti urbanistici edilizi;
 - 3) rispetto della normativa igienico sanitaria;
 - 4) tutela dei profili di sicurezza e antincendio;
 - 5) tutela dei vincoli culturali, archeologici o di altra natura;
 - 6) tutela delle aree soggette a vincoli militari;
 - 7) tutela degli aspetti ambientali;
 - 8) ogni altro specifico interesse pubblico;
 - g) acquisizione del parere del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8 comma 3, lett. m) e 9° comma 5, lett. f) della L. 84/94.
4. Sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, si procederà alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo nonché della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. (secondo le modalità indicate nel successivo [art. 24](#) del Regolamento) e di quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio.
5. Eseguiti gli adempimenti sub. 4. da parte dell'aspirante concessionario, l'AdSP rilascerà la licenza di concessione demaniale marittima ovvero, qualora ne sussistano i presupposti, l'atto formale.
6. I titoli concessori dovranno essere registrati, a cura e spese del concessionario, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
7. Il Presidente dell'AdSP, per le concessioni assentite con atto formale, nel termine di giorni trenta dalla data di sottoscrizione dell'atto medesimo, immetterà il concessionario, ex art. 34 Reg. Cod. Nav., nel possesso del bene concesso. Ciò previo sopralluogo da parte della Sezione Demanio assistita della Direzione Tecnica con redazione di apposito processo verbale controfirmato dallo stesso concessionario.

8. Il Presidente dell'AdSP può concludere accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell'Articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Cfr. [art. 33](#) del Regolamento).
Gli Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento sono soggetti al medesimo iter procedimentale istruttorio previsto dalla normativa vigente in materia per l'assentimento delle concessioni demaniali marittime, il cui procedimento è finalizzato alla scelta, con procedura di evidenza pubblica, del miglior contraente per l'Amministrazione. Ciò nella considerazione che siffatti Accordi si inquadrano in ambito pubblicistico assoggettabili, dunque, ad una disciplina mista in cui elementi civilistici si accompagnano a profili pubblicistici (Cfr. art. 33, p. 5. del Regolamento).
9. Qualora l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire in concessione beni del demanio marittimo, non ad impulso di parte, la stessa predisporrà apposito bando di gara il quale dovrà contenere tutte le informazioni necessarie affinché potenziali concessionari possano valutare il proprio interesse a partecipare alla procedura medesima quali: l'oggetto della concessione, le prestazioni attese dal concessionario, la misura del canone, la durata della concessione, i criteri di selezione e di attribuzione dei punteggi e quant'altro.
10. Qualora nel modello D1 sia stato compilato il campo AO (anticipata occupazione), si procederà ai sensi del comb. disp. degli artt. [5](#) e [10](#) del presente Regolamento per il rilascio dell'Atto di sottomissione e successivo Atto di concessione.

ARTICOLO 6 Concessione di aree e banchine ex art. 18 L.84/94

1. L'AdSP, ai sensi dell'art. 18 L. 84/94, dà in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'Articolo 16, comma 3, L. 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali, fatta salva l'utilizzazione degli immobili da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali. Sono altresì sottoposte a concessione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee, anch'essi da considerare a tal fine ambito portuale, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali, anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo.
Ciò nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
2. La domanda di concessione, dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D1», trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 1](#).
3. Le domande per il rilascio della concessione demaniale di cui all'Articolo 18 L. 84/94 possono essere presentate da imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'Articolo 16 L. 84/94 ovvero che abbiano contestualmente presentato istanza di rilascio di detta autorizzazione, nonché dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa

ed economico-finanziaria, attinenti e proporzionati all'oggetto della concessione. Ai fini della dimostrazione della sussistenza dei predetti requisiti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del Regolamento Ministeriale n. 202/2022.

4. Su detta documentata domanda verrà implementato l'iter istruttorio di rito, ai sensi della L. 241/90, con:

- a) preventiva acquisizione del parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti circa la coerenza delle istanze che prevedono una durata della concessione superiore a quaranta anni con gli strumenti di pianificazione strategica nazionale del settore. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali l'autorità concedente procede indipendentemente dall'espressione del parere;
- b) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente [art. 3](#) anche in ordine alla coerenza delle istanze pervenute e dei relativi programmi di attività con il Piano regolatore portuale e con gli strumenti di pianificazione strategica del settore;
- c) sono dichiarate inammissibili ai fini dell'avvio della procedura di evidenza pubblica le istanze non coerenti con il Piano regolatore portuale ovvero quelle non coerenti con gli strumenti di pianificazione strategica nazionale del settore;
- d) trasmissione del PEF all'ART secondo quanto previsto nel punto 7 delle Linee Guida del MIT;
- e) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti dal successivo [Articolo 18](#);
- f) acquisizione del parere dell'Agenzia del Demanio, ex art. 13 Reg. Cod. Nav., con riferimento alla proprietà demaniale relativamente alle opere classificate di difficile rimozione;
- g) acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374 da chiedersi direttamente da parte dell'aspirante concessionario all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto;
- h) verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'art. 35, punto 2 del presente Regolamento;
- i) acquisizioni di eventuali pareri di altre Amministrazioni nel merito dei seguenti vincoli che qui si riassumono in linea indicativa e non esaustiva:
 - 1) tutela paesaggistica;
 - 2) tutela imposta dagli strumenti urbanistici edilizi;
 - 3) rispetto della normativa igienico sanitaria;
 - 4) tutela dei profili di sicurezza e antincendio;
 - 5) tutela dei vincoli culturali, archeologici o di altra natura;
 - 6) tutela delle aree soggette a vincoli militari;
 - 7) tutela degli aspetti ambientali;
 - 8) ogni altro specifico interesse pubblico;
- j) acquisizione del parere della Commissione Consultiva ex art. 15 L. 84/94;
- k) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. n) e 9, comma 5, lett. f) e g) della L. 84/94.

5. Nel caso di aree già oggetto di concessione, l'AdSP provvede all'avvio delle procedure di rilascio della concessione, almeno dodici mesi prima della scadenza della concessione; ciò anche in ipotesi di presentazione di istanza di rinnovo da parte del concessionario uscente.
6. Si procederà, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo nonché della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. (secondo le modalità indicate nel successivo art. 24 del Regolamento), della garanzia ex art. 18, co. 8, lett. a), L. 84/94 e di quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio.
7. L'AdSP, eseguiti gli adempimenti sub. 6. da parte dell'aspirante concessionario, rilascerà la licenza di concessione demaniale marittima ovvero, qualora ne sussistano i presupposti, l'atto formale. Qualora l'operatore economico abbia presentato anche l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94, l'AdSP rilascerà contestualmente la richiesta autorizzazione.
8. Il titolo concessorio dovrà essere registrato, a cura e spese del concessionario, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
9. Il Presidente dell'AdSP, per le concessioni assentite con atto formale, nel termine di giorni trenta dalla data di sottoscrizione dell'atto medesimo, immetterà il concessionario, ex art. 34 Reg. Cod. Nav., nel possesso del bene concesso. Ciò previo sopralluogo da parte della Sezione Demanio assistita della Direzione Tecnica con redazione di apposito processo verbale controfirmato dallo stesso concessionario.
10. Nell'ambito delle procedure di affidamento delle concessioni ex art 18 L. 84/94 l'Autorità di sistema portuale può stipulare accordi con i privati ai sensi dell'Articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ferma restando l'esigenza di motivare tale scelta e di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione tra tutti gli operatori interessati alla concessione del bene. Le concessioni o gli accordi possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali da localizzare preferibilmente in aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale ovvero in aree abbandonate e in disuso.
11. Qualora l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire in concessione, non ad impulso di parte, aree demaniali e banchine ex art. 18 L. 84/94, la stessa predisporrà apposito bando, come indicato nel successivo [art. 18](#) del presente Regolamento.
12. L'AdSP svolge annualmente attività di verifica sulla permanenza dei requisiti posseduti dal concessionario al momento del rilascio della concessione e sulla attuazione del programma degli investimenti previsti nel programma di attività di cui al comma 8, lett. a) dell'art. 18 L. 84/94 secondo quanto previsto dal Regolamento Ministeriale n. 202/22 e relative Linee Guida approvate con Decreto MIT n. 110/23.
13. In relazione alle concessioni aventi durata superiore a cinque anni, l'AdSP svolge ogni cinque anni un'approfondita analisi dell'andamento del rapporto concessorio, verificando il puntuale adempimento degli impegni assunti dal concessionario e i risultati raggiunti sul piano dei traffici e dell'occupazione, anche rispetto all'andamento dello specifico mercato settoriale in cui opera il concessionario. L'autorità concedente relaziona tempestivamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'esito dell'analisi effettuata, proponendo, anche sulla base delle eventuali osservazioni formulate dal medesimo Ministero, le modifiche del programma degli investimenti e del piano economico finanziario occorrenti per il migliore

perseguimento dell'interesse pubblico. Secondo quanto previsto dal Regolamento Ministeriale n. 202/22 e relative Linee Guida approvate con Decreto MIT n. 110/23.

14. Qualora nel modello D1 sia stato compilato il campo AO (anticipata occupazione), si procederà ai sensi del comb. disp. degli artt. 6 e 10 del presente Regolamento per il rilascio dell'Atto di sottomissione e successivo Atto di concessione.

ARTICOLO 7 Rinnovo della concessione

1. La domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D2», trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 2](#).
2. L'istanza di rinnovo dovrà essere prodotta almeno 180 giorni prima della data di scadenza del titolo concessorio in modo che, alla scadenza medesima, sia pagato il canone e posto in atto ogni altro adempimento relativo all'ulteriore periodo di concessione. Nel caso in cui la domanda sia prodotta tardivamente ovvero in qualunque altra ipotesi di ritardo da parte del concessionario nel porre in atto gli adempimenti previsti - per cui l'AdSP non può rilasciare il titolo concessorio alla data di scadenza del pregresso - è dovuto l'indennizzo, ai sensi dall'art. 8 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i., dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo medesimo fino a quello antecedente il rilascio della concessione.
3. Il concessionario, nel caso in cui non produca domanda di rinnovo, dovrà procedere, alla scadenza del titolo concessorio, allo sgombero dell'area d.m. con la sollecita riconsegna in pristino stato della stessa all'AdSP. In mancanza è dovuto l'indennizzo risarcitorio, previsto dalla normativa precitata, dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo concessorio fino al giorno di conclusione delle operazioni di sgombero dell'area d.m..
4. Sarà implementato, su detta documentata domanda, l'*iter* istruttorio di rito con:
 - a) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti nel successivo [Articolo 18](#);
 - b) verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'art. 35, punto 1 del presente Regolamento;
 - c) verifica del rispetto delle condizioni e/o prescrizioni previste nel titolo concessorio originario;
 - d) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 5, lett. f) e g) della L. 84/94.Resta salva la facoltà di acquisire pareri interni e/o esterni all'AdSP ove ritenuti necessari nell'ambito dell'*iter* istruttorio.
5. Si procederà, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo oltre che dell'eventuale integrazione dell'importo della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. e di quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio.
6. L'AdSP, eseguiti gli adempimenti sub. 4. da parte del concessionario, rilascerà la licenza di concessione demaniale marittima ovvero, qualora ne sussistano i presupposti, l'atto formale.
7. I titoli concessori dovranno essere registrati, a cura e spese del concessionario, presso

l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.

8. Qualora l'istanza di rinnovo attenga ad una concessione ex art. 18 L. 84/94 si procederà in conformità all'[art. 6](#) del presente Regolamento. La relativa istanza dovrà essere presentata almeno dodici mesi prima della scadenza della concessione.

ARTICOLO 8 Variazioni al contenuto della concessione

1. La domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, ex art. 24 Reg. Cod. Nav., dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D3», trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 3](#).
2. Per le istanze di variazione di concessione rilasciate ex art. 36 Cod. Nav. sarà implementato, su detta documentata domanda, l'iter istruttorio di rito teso all'eventuale rilascio di licenza o atto suppletivo, secondo quanto previsto dall'[art. 5](#), del Regolamento. Va implementata la procedura di evidenza pubblica, salvo che non ricorrano particolari condizioni di fatto che, debitamente motivate, inducano l'Amministrazione concedente ad opposta soluzione.
3. Per le istanze di variazione di concessione rilasciate ex art. 18 L. 84/94, sarà implementato, su detta documentata domanda, l'iter istruttorio di rito teso all'eventuale rilascio di licenza o atto suppletivo, secondo quanto previsto dall'[art. 6](#) del presente Regolamento. Va implementata la procedura di evidenza pubblica, salvo che non ricorrano particolari condizioni di fatto che, debitamente motivate, inducano l'Amministrazione concedente ad opposta soluzione. L'estensione della durata della concessione, in ogni caso non superiore a cinque anni, è ammessa - solo per concessioni superiori a dieci anni - e può essere consentita dall'AdSP per il periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti relativi ad interventi - non previsti nel programma di investimento allegato alla concessione - occorrenti per l'adeguamento delle strutture portuali o per il mantenimento della funzionalità della concessione. Ciò secondo i termini e le modalità indicate nel Regolamento Ministeriale n. 202/2022 e relative Linee Guida.
4. *“Qualora ... non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione e non vi sia modifica nell'estensione della zona demaniale”* il Modello «D3» dovrà essere, invece, corredata della documentazione indicata nell' [Allegato n. 4](#).
L'AdSP rilascerà apposita autorizzazione previa acquisizione ove ritenuti necessari di pareri interni e/o esterni all'AdSP medesima.

ARTICOLO 9 Subingresso nella concessione

1. La sostituzione del concessionario nel godimento della concessione ai sensi dell'art. 46, comma 1, Cod. Nav. è connotata dal subentro del terzo nella concessione configurandosi una successione nel rapporto concessorio (il terzo succede nella concessione-contratto sostituendo l'originario concessionario).
Trattasi, dunque, di un nuovo Soggetto giuridico autonomo e distinto da quello che, in precedenza, era titolare della (originaria) concessione.
2. La domanda ex art. 46 Cod. Nav. - finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo che consente, senza intervenire sugli altri elementi della concessione, la novazione soggettiva della stessa - dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D4», trasmessa attraverso lo Sportello

telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione, indicata nell'Allegato n. 5 al fine di consentire all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.

3. Sarà implementato, su detta documentata domanda, l'iter istruttorio di rito con:
 - a) rinnovata valutazione da parte dell'Amministrazione sulla permanenza di un interesse pubblico in ordine alla sottrazione del bene stesso al libero uso della collettività;
 - b) pubblicazione dell'istanza di subingresso ex art. 18 Reg. Cod. Nav. sull'Albo Pretorio dell'Amministrazione ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e/o opposizioni;
 - c) acquisizione della voltura dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. n. 374 del 08.11.1990 da richiedersi direttamente da parte del Concessionario/subentrante all'Agenzia delle Dogane – Circoscrizione Doganale di Taranto;
 - d) accertamenti di rito sul subentrante mediante la verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'[art. 35](#), punto 1 del presente Regolamento;
 - e) accertamento e verifica che non vengano mutati gli altri elementi della concessione (in particolare durata e scopo);
 - f) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 5, lett. f) e g) della L. 84/94.
4. L'Autorità concedente, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, acquisita la voltura della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. e quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio, rilascerà al Soggetto subentrante (nuovo concessionario) l'autorizzazione di che trattasi (licenza/atto di subingresso).
5. Il subentrante dichiara di accettare, senza eccezione alcuna, le condizioni contenute nella licenza/atto di subingresso nonché quelle stabilite nel titolo di concessione originario succedendo nelle posizioni attive e passive, passate e future che ne derivano come se la concessione gli fosse stata rilasciata fin dall'origine.
6. Il titolo autorizzativo dovrà essere registrato, a cura e spese del soggetto Subentrante, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
7. In ipotesi di istanza di subingresso nella concessione rilasciata ex art. 18 L. 84/94, l'AdSP verificherà la sussistenza in capo al proposto subentrante dei requisiti previsti dall'art. 3 del Regolamento Ministeriale n. 202/22 come indicati nell'art. 35, punto 2 del presente Regolamento nonché valuterà l'eventuale incidenza della modificazione soggettiva sull'attuazione del programma di investimenti e delle attività presentate dal concessionario, nonché sul relativo PEF.
8. Resta salva la facoltà di acquisire pareri interni e/o esterni all'AdSP ove ritenuti necessari nell'ambito dell'iter istruttorio.

ARTICOLO 10 Anticipata occupazione di zone demaniali

1. La domanda di anticipata occupazione, ex art. 38 Cod. Nav. – da presentarsi successivamente a quelle previste dagli artt. [5](#) e [6](#) del presente Regolamento sulle quali l'AdSP implementerà il relativo iter istruttorio teso al rilascio della chiesta concessione demaniale – dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D5» *“formato cartaceo”*, compilato in tutte le sue

parti, trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 8](#).

2. La motivazione sottostante la domanda di anticipata occupazione (di cui al quadro AO/D5 del modello «D5» cit.) dovrà essere supportata da idonea documentazione che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che giustifichino la richiesta medesima.
3. L'anticipata occupazione, ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 38 Cod. Nav., 35 e 9 Reg. Cod. Nav., potrà essere chiesta per le tipologie concessorie con durata superiore al quadriennio o che prevedano la realizzazione di opere di difficile rimozione.
4. Sarà implementato, su detta documentata, domanda l'iter istruttorio con:
 - a) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente [art. 3](#);
 - b) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti nel successivo [Articolo 18](#);
 - c) acquisizione del parere dell'Agenzia del Demanio, ex art. 13 Reg. Cod. Nav., con riferimento alla "proprietà demaniale" relativamente alle opere classificate di difficile rimozione;
 - d) acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 374 del 08.11.1990 da richiedersi direttamente da parte del Concessionario all'Agenzia delle Dogane - Circostrizione Doganale di Taranto;
 - e) acquisizione del parere della Commissione Consultiva ex art. 15 L. 84/94 se trattasi di concessione ex art. 18 L. 84/94;
 - f) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 5, lett. f) e g) della L. 84/94.
5. Si procederà, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo, della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. (secondo le modalità indicate nel successivo [Articolo 24](#) del Regolamento) e di quant'altro necessario per il perfezionamento della anticipata occupazione.
6. Sugli esiti favorevoli dell'iter procedimentale istruttorio ed eseguiti gli adempimenti da parte dell'aspirante concessionario, sarà rilasciata l'autorizzazione prodotta in forma pubblico amministrativa per l'anticipata occupazione alle condizioni speciali stabilite dall'Amministrazione nell'atto medesimo.
7. Detto titolo sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 11 Art. 45-bis Cod. Nav. e Art. 18, comma 9, L. 84/94-Principi generali

1. Il Legislatore ha sancito la non indefettibile coincidenza tra la titolarità del rapporto concessorio e le utilità ritraibili mediante l'impiego del bene demaniale all'interno delle attività oggetto della concessione/del ciclo operativo dell'impresa gestita in proprio dal Concessionario.
2. È, dunque, possibile una scissione tra la titolarità e la gestione della concessione in tal modo implicando una differenziazione, come affermato in Giurisprudenza, dei corrispondenti rapporti giuridici.

3. Ampi sono i margini dell'iniziativa economica del privato che resta l'unico Soggetto titolare della concessione il quale – continuando a rispondere di tutti gli obblighi derivanti dal titolo concessorio – potrà coordinare, nell'esercizio del proprio diritto di impresa, segmenti diversi delle attività svolte.
4. Infatti tale Soggetto ha un'autonoma capacità di porre in essere atti economici di organizzazione d'impresa. Ciò al fine della produzione di beni e servizi non solo in proprio, ma altresì mediante affidamento anche integrale dei diversi tratti delle attività oggetto della concessione/ciclo operativo con riguardo alle attività che dallo sfruttamento del bene demaniale possano essere legittimamente ritraibili.
5. Conseguisce come, permanendo nella specie l'originario concessionario unico Soggetto titolare della concessione, non debba essere svolta una procedura selettiva ad evidenza pubblica ai fini della individuazione del Soggetto al quale il concessionario intende affidare la gestione delle attività oggetto della concessione/comprese nel ciclo operativo.
6. Quanto sopra, ferme restando le attività di verifica dell'Amministrazione dei requisiti di affidabilità in capo al Soggetto affidatario e del miglior perseguimento degli interessi pubblici a che il demanio sia utilizzato con la medesima intensità ed entità oggetto della concessione in essere.

ARTICOLO 12 Art. 45-bis. Cod. Nav. - Affidamento ad altri Soggetti delle attività oggetto della concessione

1. La domanda di affidamento ad altri Soggetti delle attività oggetto della concessione, ex art. 45 bis Cod. Nav., dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D6» *“formato cartaceo”* compilato in tutte le sue parti, trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata con la documentazione indicata nell'[Allegato n. 6](#).
2. La domanda di affidamento dovrà essere corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta. Sarà implementato, su detta documentata istanza, l'iter istruttorio di rito con:
 - a) rinnovata valutazione da parte dell'Amministrazione sulla permanenza di un interesse pubblico in ordine alla sottrazione del bene stesso al libero uso della collettività;
 - b) accertamenti di rito sul soggetto affidatario mediante verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'[art. 35](#), punto 1 del presente Regolamento;
 - c) verifica che l'attività oggetto della richiesta di affidamento sia compresa in quella oggetto della concessione e che non comporti alcuna modifica della concessione in essere;
 - d) acquisizione del parere del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 5, lett. f) della L. 84/94.
3. Il Soggetto affidatario - che assume l'obbligo di svolgere le attività oggetto dell'autorizzazione nel rispetto delle vigenti normative di settore - è obbligato in solido con il concessionario relativamente all'esercizio delle attività autorizzate.
4. L'Affidatario medesimo si obbliga, altresì, a munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza delle altre

Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativo ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio dell'attività, osservando le relative prescrizioni; in mancanza l'autorizzazione di cui al presente Articolo è *ipso jure* priva di efficacia.

5. L'Autorità concedente, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria e nel rispetto dei principi generali di cui all'[art. 11](#) del Regolamento, rilascerà al concessionario l'autorizzazione di che trattasi in conformità della quale il Soggetto affidatario potrà svolgere le attività oggetto della concessione ovvero attività secondarie come specificate nell'autorizzazione medesima.

ARTICOLO 13 Art. 18, comma 9, L. 84/94. - Affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'Articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo

1. La domanda di affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'Articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, ex art. 18, comma 9, L. 84/94 dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D6» *“formato cartaceo”* compilato in tutte le sue parti, trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 6](#).
2. La domanda di affidamento dovrà, pertanto, essere corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.
Sarà implementato, su detta documentata richiesta, l'iter istruttorio di rito con:
 - a) rinnovata valutazione da parte dell'Amministrazione sulla permanenza di un interesse pubblico in ordine alla sottrazione del bene stesso al libero uso della collettività;
 - b) accertamenti di rito sul soggetto affidatario mediante verifica dei requisiti del Soggetto richiedente di cui all'[art. 35](#), punto 1 del presente Regolamento;
 - c) verifica del possesso della autorizzazione ex art. 16 L. 84/94;
 - d) verifica che l'attività oggetto della richiesta di affidamento sia oggetto della predetta autorizzazione, sia compresa nel ciclo operativo di cui alla concessione e che non comporti alcuna modifica della concessione in essere;
 - e) acquisizione del parere del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. n) e 9, comma 5, lett. f) della L. 84/94.
3. Resta salva la facoltà di acquisire pareri interni e/o esterni all'AdSP ove ritenuti necessari nell'ambito dell'iter istruttorio.
4. Il Soggetto affidatario – che assume l'obbligo di svolgere le attività oggetto dell'autorizzazione nel rispetto delle vigenti normative di settore - è obbligato in solido con il concessionario relativamente all'esercizio delle attività autorizzate.
5. L'Affidatario medesimo si obbliga, altresì, a munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza delle altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativi ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio dell'attività, osservando le relative prescrizioni; in mancanza l'autorizzazione di cui al presente Articolo è *ipso jure* priva di efficacia.

6. L'Autorità concedente, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria e nel rispetto dei principi generali di cui all'[art. 11](#) del Regolamento, rilascerà al concessionario l'autorizzazione di che trattasi in conformità della quale l'impresa portuale autorizzata è legittimata a svolgere alcune attività comprese nel ciclo operativo indicate nell'autorizzazione medesima. Trattasi di esternalizzazione ad imprese terze, autorizzate ex art. 16 L. 84/94, di alcune fasi del ciclo operativo senza che ciò incida sul rapporto concessorio che non viene alterato nella sua sostanza e nelle responsabilità del concessionario per l'intero ciclo di lavoro.

ARTICOLO 14 Autorizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ex art. 55 Cod. Nav.

1. La domanda dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del Mod. «D7» *“formato cartaceo”* compilato in tutte le sue parti, trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata con la documentazione indicata nell'[Allegato n. 7](#).
2. L'interessato che intenda realizzare nuove opere, entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo, deve preventivamente chiedere l'autorizzazione all'AdSP.
3. L'AdSP pone in essere la sottoindicata istruttoria tesa a verificare che il progetto presentato per la realizzazione di nuove opere non induca limitazioni all'uso del demanio marittimo e non arrechi alcun pregiudizio ai pubblici interessi marittimi:
 - a) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente [art. 3](#);
 - b) acquisizione del parere del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) e 9, comma 5, lett. f) della L. 84/94.
4. Resta salva la facoltà dell'AdSP di acquisire eventuali pareri di altre Amministrazioni ove ritenuto necessario.
5. Sarà rilasciata, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, l'autorizzazione la quale sarà registrata, a cura e spese del richiedente, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
6. L'interessato dovrà produrre – ex comb. disp. tra gli artt. 5, comma 2 e 22 Reg. Cod. Nav. – istanza di concessione demaniale, come previsto dall'[art. 5](#) del Regolamento, qualora le innovazioni da eseguirsi su proprietà privata confinante con il demanio marittimo inducano limitazioni all'uso del demanio stesso.

ARTICOLO 15 Rinuncia alla concessione

1. La domanda di rinuncia alla concessione dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del Mod. «D8» *“formato cartaceo”* compilato in tutte le sue parti, trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - e corredata con la documentazione indicata nell'[Allegato n. 9](#).
2. Detto modello prevede l'impegno del concessionario a sgomberare la zona occupata - riconsegnandola in pristino stato entro il termine indicato dallo stesso - laddove l'Amministrazione non ritenga di voler acquisire le opere realizzate al Pubblico Demanio

Marittimo.

3. Qualora il concessionario non esegua lo sgombero della zona occupata, l'AdSP avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza. Il concessionario dovrà provvedere al rimborso delle eventuali spese nei modi e nei termini prescritti dall'Articolo 84 Cod. Nav.

Alternativamente l'AdSP potrà rivalersi sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali o delle attrezzature insistenti all'interno dell'immobile ovvero sulla zona demaniale in concessione; vendita che l'AdSP andrà ad eseguire, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali la predetta Autorità potrà imporre il rimborso.

4. Resta fermo ed impregiudicato l'obbligo del concessionario di corrispondere il canone per tutto il periodo di occupazione degli spazi portuali e, comunque, per l'intera annualità ancorché lo sgombero avvenga prima dello scadere dell'annualità medesima.
5. L'AdSP si riserva la facoltà di chiedere eventuale documentazione e/o informazioni integrative per ogni valutazione di competenza.

ARTICOLO 16 Cessazione della concessione

1. La cessazione della concessione demaniale marittima può avvenire per:
 - a) rinuncia espressa del concessionario;
 - b) scadenza dei termini indicati nell'atto concessorio senza presentazione di domanda di rinnovo;
 - c) decadenza dichiarata dall'Amministrazione concedente ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav.;
 - d) revoca dichiarata dall'Amministrazione concedente ai sensi dell'art. 42 Cod. Nav.;
 - e) decadenza dichiarata dall'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 18, comma 11, della L. 84/1994, in caso di mancata osservanza degli obblighi assunti da parte del concessionario nonché di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di attività di cui al comma 8, lettera a) della normativa medesima, senza giustificato motivo.
2. La cessazione della concessione, nei casi sopra richiamati, non dà diritto a rimborso per opere eseguite o per spese sostenute, né a restituzione dell'eventuale quota parte di canone demaniale già corrisposto, fatti salvi i casi previsti dall'art. 42, commi 3, 4 e 5 Cod. Nav..
3. Il concessionario, alla cessazione della concessione, ha l'obbligo di sgomberare a proprie spese l'area occupata rimuovendo i manufatti impiantati di facile rimozione e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato.
4. Le opere non amovibili costruite sulla zona demaniale, alla cessazione della concessione, salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato, ai sensi dell'art. 49 Cod. Nav..
5. L'AdSP, qualora il concessionario non adempia l'obbligo dello sgombero tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza dalla stessa, avrà facoltà di provvedervi

d'ufficio in danno del concessionario ed anche in sua assenza.

Il concessionario dovrà provvedere al rimborso delle eventuali spese nei modi e nei termini prescritti dall'art. 84 Cod. Nav..

Alternativamente l'AdSP potrà rivalersi sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali o delle attrezzature insistenti all'interno dell'immobile ovvero sulla zona demaniale in concessione restando ferma, in tal caso, la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese.

6. L'avvicendamento della concessione ex art. 18 L. 84/94 è disciplinata in conformità all'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 202/2022 e relative linee guide.

ARTICOLO 17 Durata della concessione

1. Le concessioni demaniali marittime sono rilasciate:
 - a) con Licenza fino ad anni quattro;
 - b) con Atto Formale oltre anni quattro.
2. La durata superiore ai quattro anni sarà valutata in funzione dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento programmato, del piano di attività, della tipologia delle opere da realizzare nonché dell'acquisizione di traffici programmati e degli impegni assunti per l'occupazione.
3. Con riferimento alle concessioni ex art. 18 L. 84/94 richieste per un periodo superiore ad anni quaranta, l'AdSP richiede al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un parere preventivo circa la coerenza della istanza con gli strumenti di pianificazione strategica nazionale del settore. La durata della concessione è commisurata agli investimenti previsti dal PEF predisposto dal concessionario sulla base di format elaborati dall'ART.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, L. 84/94, le concessioni per l'impianto e l'esercizio di depositi e stabilimenti di cui all'art. 52 Cod. Nav. e delle opere necessarie per l'approvvigionamento degli stessi dichiarati strategici ai sensi della L. 239/2004, hanno durata almeno decennale.

ARTICOLO 18 Domande di concessione - Procedura di evidenza pubblica

1. In applicazione dei "*principi di evidenza pubblica da attuare in modo proporzionato e congruo all'importanza della fattispecie in rilievo*" (Cfr. *ex multis* Cons. Stato – sez. VII, 30.11.2023, n. 10378) le concessioni sono affidate con procedura di selezione ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 18 del regolamento della navigazione marittima, con pubblicazione di un bando nel caso di procedimento avviato d'ufficio o di un avviso pubblico nel caso di procedimento avviato a seguito di istanza di parte nel quale si dà contezza della presentazione dell'istanza stessa. Ciò al fine di consentire un'effettiva ed ampia conoscibilità agli operatori interessati nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, garantendo condizioni di concorrenza effettiva.
In caso di procedimenti avviati ad istanza di parte l'avviso, ai sensi dell'art. 18 reg. esec. cod. nav., conterrà un sunto della domanda, i giorni dell'inizio e della fine della pubblicazione e

l'invito a tutti coloro che possono avervi interesse a presentare, entro il termine e con le modalità indicate nel provvedimento medesimo, le osservazioni e le opposizioni che credano opportune e le eventuali domande concorrenti.

L'avviso sarà pubblicato unitamente alla domanda di concessione corredata della documentazione atta ad individuare la zona demaniale e le eventuali opere esistenti ovvero da realizzare oggetto di istanza di concessione.

La domanda e la suddetta documentazione resteranno, altresì, a disposizione del pubblico per la presa visione ed eventuale estrazione di copia - previo pagamento delle somme previste nel "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'autorità di sistema portuale del Mar Ionio" disponibile sul sito dell'AdSP - presso l'Ufficio Demanio dell'AdSP MI per il periodo indicato nell'avviso.

L'accesso ad eventuale ulteriore documentazione rispetto a quella oggetto di pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: PEF, informazioni che potrebbero costituire oggetto di valutazione in caso di comparazione ovvero quelle per le quali l'istante abbia avanzato apposita richiesta di riservatezza in quanto contenenti segreti tecnici e/o industriali e/o commerciali o, comunque, dati relativi a prove o altri dati segreti ai sensi del D.Lgs. 30/2005) è disciplinato dal citato "*Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'autorità di sistema portuale del Mar Ionio*" e, laddove non sussistano comprovate ragioni di urgenza, sarà differito al momento in cui sarà terminata la procedura di scelta dell'assegnatario della concessione.

2. Il bando/avviso pubblico è pubblicato sul sito internet dell'AdSP e sull'albo pretorio online del Comune e della Capitaneria di Porto ove è situato il bene demaniale oggetto di affidamento in concessione, per almeno trenta giorni, nonché, per le concessioni demaniali di durata superiore a dieci anni, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.
Per le concessioni ex art. 18 L. 84/94, il bando/avviso sarà altresì pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella Sezione SID Il portale del Mare come previsto dalle Linee Guida del Regolamento Ministeriale n. 202/2022.
3. Per le concessioni ex art. 36 Cod. Nav., l'AdSP indica nel bando/avviso pubblico che le domande saranno valutate sulla base dei criteri fissati dall'art. 37 Cod. Nav., scegliendo il concessionario che, in relazione alla fattispecie concreta, garantisca la più proficua utilizzazione della concessione proponendo di avvalersi della stessa per un più rilevante interesse pubblico. Qualora la fattispecie sia di particolare rilevanza e/o attenga ad insediamenti pluriennali, l'AdSP potrà indicare nel relativo bando/avviso pubblico i criteri previsti nel successivo comma 4 compatibili con la fattispecie di che trattasi.
4. In ipotesi di rilascio/rinnovo di concessioni ex art. 18 L. 84/94, l'AdSP - in conformità a quanto previsto dal medesimo Articolo nonché dal Regolamento Ministeriale n. 202/2022 - inserirà nell'Avviso Pubblico e/o nel bando le seguenti informazioni:
 - a) identificazione dei beni oggetto della concessione;
 - b) requisiti soggettivi di partecipazione alla procedura di affidamento, compresi quelli tecnici ed economico-finanziari;
 - c) criteri e modalità per procedere ad eventuali aggiornamenti intermedi per le concessioni di maggiore durata;

- d) durata massima della concessione determinata tenendo conto del periodo di tempo, sulla base di criteri di ragionevolezza, per l'ammortamento degli investimenti da parte del concessionario, ivi compresi quelli necessari per conseguire gli obiettivi specifici risultanti dal piano economico-finanziario prodotto e dell'esigenza di non restringere eccessivamente la libera concorrenza e per l'equa remunerazione del capitale investito, nonché del grado di coerenza con le indicazioni degli strumenti di pianificazione strategica del settore, della capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati nonché della sostenibilità e impatto ambientale del progetto industriale proposto e del livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività;
- e) ammontare del canone demaniale, determinato secondo i criteri di cui all'[Articolo 21](#) del presente regolamento demanio e delle eventuali penali;
- f) indicazioni in merito alla eventuale presenza di opere, mezzi e attrezzature amovibili e non amovibili, al relativo stato di ammortamento e agli impegni gravanti sul concessionario subentrante ai sensi dell'Articolo 8, commi 3 e 4 del Regolamento Ministeriale n. 202/2022;
- g) obbligo, per i soggetti partecipanti alla procedura, di presentare in formato digitale, attraverso lo sportello unico amministrativo, un programma degli investimenti e un piano economico-finanziario secondo quanto previsto nell'art. 2, co. 3, lett. g) del Regolamento Ministeriale n. 202/2022;
- h) modalità per l'assegnazione della concessione al nuovo affidatario, nonché disciplina degli altri aspetti riguardanti il trattamento di fine concessione, compresi i criteri di valutazione e di individuazione degli eventuali indennizzi da riconoscere al concessionario uscente;
- i) modalità e termine, non inferiore a trenta giorni dalla pubblicazione del bando, per la presentazione delle domande; non inferiore a quarantacinque giorni in caso di pubblicazione dell'avviso su istanza di parte, per la presentazione delle istanze concorrenti/opposizioni/osservazioni.

Il bando/Avviso pubblico conterrà, altresì, i parametri di valutazione delle domande, nonché delle relative ponderazioni, quali pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici, che valorizzino, in particolare, i piani di investimento e i relativi tempi di realizzazione, gli obiettivi da conseguire e la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni; ciò tenendo conto dei seguenti criteri:

1. grado di coerenza con le indicazioni degli strumenti di pianificazione strategica del settore;
2. capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati;
3. natura e rilevanza degli investimenti infrastrutturali, nonché degli impianti, delle attrezzature e delle tecnologie finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza, sia in termini di safety che di security, compresa la valutazione del finanziamento utilizzato in termini di capitale pubblico o privato;

4. obiettivi di traffico e di sviluppo della logistica portuale e retroportuale e della utilizzazione della modalità ferroviaria;
5. piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea;
6. capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto;
7. sostenibilità e impatto ambientale del progetto industriale proposto, livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività;
8. variazione in aumento del canone demaniale, cui può essere attribuito un punteggio non eccedente il 30 per cento del punteggio complessivo.

ARTICOLO 19 Concorso di più domande di concessione

1. Le domande concorrenti dovranno essere prodotte nei termini e secondo le modalità stabilite nell'Avviso a pena di inammissibilità/irricevibilità delle stesse. Le domande concorrenti potranno prevedere occupazioni ed usi diversi purché compatibili con le destinazioni d'uso previste dal PRP.
2. Ove la domanda concorrente risulti irregolare o incompleta - salvo che detta irregolarità o incompletezza attenga ad elementi ritenuti essenziali - l'RdP, entro venti giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ne dà comunicazione scritta all'istante e assegna il termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per regolarizzare/completare la domanda a pena di improcedibilità della stessa.
3. L'AdsP procederà alla pubblicazione delle domande concorrenti regolari e complete per un periodo di giorni venti per consentire la presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni che dovrà valutare.
4. Conclusa tale fase, al fine di procedere alla comparazione delle domande, l'Amministrazione potrà richiedere ai Soggetti istanti di produrre omogenea documentazione tecnico-amministrativa da presentare entro un congruo termine, comunque non superiore a giorni venti dalla data di richiesta.
5. Per le concessioni ex art. 36 Cod. Nav., l'AdSP eseguirà la valutazione delle domande concorrenti sulla base dei criteri dettati dall'art. 37 Cod. Nav. scegliendo il concessionario che, in relazione alla fattispecie concreta, garantisca la più proficua utilizzazione della concessione proponendo di avvalersi della stessa per un più rilevante interesse pubblico. Qualora la fattispecie sia di particolare rilevanza e/o attenga ad insediamenti pluriennali, l'AdSP potrà eseguire la suddetta valutazione sulla base dei criteri indicati nel relativo Avviso Pubblico come previsto nel precedente [Articolo 18](#), comma 3.
6. Per quanto attiene alle concessioni ex art. 18 L. 84/94, l'AdSP eseguirà la valutazione delle domande concorrenti sulla base dei criteri stabiliti nel comma 4 dell'art. 18 del presente Regolamento.
7. Gli esiti della procedura di affidamento delle concessioni ex art. 18 L. 84/94 sono comunicati ai partecipanti e resi pubblici con le medesime forme del bando o dell'avviso.
8. Le attività di cui ai commi 5 e 6 saranno effettuate da apposita Commissione nominata dal

Presidente dell'AdSP. Ai lavori non parteciperanno l'RdP e i componenti dell'ufficio istruttore.

ARTICOLO 20 Disciplina dei Canoni Demaniali Marittimi ex art. 36 Cod.Nav.

1. L'AdSP applica alle concessioni demaniali marittime le misure dei canoni rinvenienti dalla normativa vigente in materia come di seguito riportato:
 - a) L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma 251, per le utilizzazioni turistico ricreative;
 - b) L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma 252, per le utilizzazioni per diporto nautico;
 - c) Decreto Interministeriale (Trasporti e Navigazione-Tesoro-Finanze) n. 595 del 15/11/1995, attuativo dell'art. 03, comma 2 del D.L. n. 400/93 convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/1993 n. 494 per le utilizzazioni relative alla pesca e/o acquacoltura da parte di soc. coop. e cantieristica;
 - d) Decreto Interministeriale (Marina Mercantile-Finanze) del 19/07/1989 per le utilizzazioni diverse dalle precedenti ad uso vario, tutela ambientale e produttivo-industriale nonché pesca e/o acquacoltura da parte di Società diverse da cooperative.
2. Tali canoni potranno essere assoggettati a variazioni in aumento previa determinazione dell'AdSP.
3. Qualora la domanda afferisca ad una richiesta di concessione ex art. 36 cod. nav. avente ad oggetto aree e banchine, per lo svolgimento di attività diverse dall'espletamento delle operazioni portuali e che, pertanto, non prevedano lo sviluppo di traffici portuali, l'AdSP potrà applicare a dette concessioni – qualora il relativo rilascio sia valutato confacente al perseguimento del pubblico interesse - una maggiorazione dei canoni previsti nel comma sub. 1 da determinarsi con apposito provvedimento dell'AdSP medesima. Tanto al fine di contemperare la riduzione delle risorse finanziarie dell'Amministrazione di cui all'art. 13 L. 84/94 con l'esigenza di garantire in ogni caso il perseguimento del superiore pubblico interesse.

ARTICOLO 21 Canoni Demaniali Marittimi per concessioni ex art. 18 L. 84/94 e penali.

1. I canoni demaniali per le concessioni ex art. 18 L. 84/94 sono costituiti da una componente fissa ed una variabile.
2. L'AdSP applica, per le dette concessioni, il canone rinveniente dall'applicazione dei "*criteri previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1989, n. 160, con gli aggiornamenti di cui agli articoli 1 e 4 della legge 494/93*" maggiorato del 10%.
3. Detta maggiorazione costituisce la parte variabile del canone determinata mediante meccanismi incentivanti secondo quanto previsto dall'Articolo 5 del Regolamento Ministeriale n. 202/2022 e dall'Articolo 10 delle Linee guida del Regolamento medesimo.
4. L'AdSPMI potrà prevedere nella concessione l'applicazione di penali - secondo criteri predeterminati dall'Amministrazione ed indicati nel bando/avviso pubblico o in altro provvedimento dell'AdSMI - proporzionali alla percentuale di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di attività, di cui al comma 8, lett. a) dell'art. 18 della L. 84/94.

5. La misura minima del canone demaniale prevista dall'Articolo 100, comma 4, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si applica in tutti i casi in cui l'importo del canone demaniale, risulti inferiore a detta misura minima che è rivalutata sulla base degli indici ISTAT.
6. Ai fini dell'applicazione degli indicatori previsti per la determinazione della componente variabile del canone nonché dell'esercizio dell'attività di verifica da parte dell'autorità concedente ai sensi dell'Articolo 18, comma 10, L.84/94, i concessionari provvedono alla tenuta di specifica contabilità in base ai criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti con la delibera 30 maggio 2018, n. 57.
7. È fatta salva la diversa determinazione del canone da parte del Comitato di Gestione per le concessioni di durata superiore ad anni quattro ex art. 9, comma 5, lett. g) della L. 84/94. In ogni caso la componente fissa del canone non potrà essere inferiore alla misura rinveniente dall'applicazione dei criteri previsti dal citato decreto interministeriale 19.07.1989.

ARTICOLO 22 Riscossione dei Canoni Demaniali Marittimi

1. Il canone annuo è da corrispondere da parte del concessionario anticipatamente rispetto alla annualità di riferimento.
2. In conformità alle disposizioni della Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120 del 24.05.2011 la misura del canone deve sempre essere rapportata all'anno solare. La prima rata del canone, da versare prima della consegna della zona di demanio marittimo, della pertinenza e del mare territoriale, è commisurata al periodo intercorrente tra la data di inizio della concessione ed il 31 Dicembre dello stesso anno. Le rate annuali successive hanno tutte decorrenza dal 1° Gennaio di ogni anno di validità dell'atto concessorio. L'ultima rata è commisurata al periodo tra il 1° Gennaio dell'ultimo anno di validità dell'atto e la effettiva data di scadenza.
3. La misura del canone annuo è soggetta - ai sensi dell'art. 04 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 400, convertito in Legge n. 494 in data 04.12.1993 - all'aggiornamento annuale sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT con l'indice per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso.
4. Sono fissati annualmente, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia l'aggiornamento ISTAT che la misura di canone minimo, prevista dall'art. 9 del Decreto Interministeriale 19/07/1989.
5. Sono fissati nelle concessioni rilasciate a Enti pubblici o privati, per fini di beneficenza o altri fini di pubblico interesse, canoni di mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni, ai sensi degli articoli 39 Cod. Nav. e 37 Reg. Cod. Nav..
6. L'AdSP provvede a formalizzare la richiesta del canone annuo di competenza. Detta richiesta può riferirsi sia a canoni provvisori, cioè di ugual importo a quelli dell'anno precedente (con riserva di successiva richiesta di conguaglio), sia a canoni definitivi già comprensivi dell'aggiornamento ISTAT e/o altri elementi componenti il canone.
6. Il canone di concessione deve essere corrisposto nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento dello stesso, secondo le modalità stabilite nella

richiesta medesima.

7. L'AdSP provvederà, con cadenza trimestrale, al monitoraggio dei canoni demaniali accertati al fine di verificare l'avvenuta corresponsione degli stessi nel termine all'uopo fissato nella richiesta di pagamento.
8. Decorso inutilmente il termine di pagamento:
 - a) saranno dovuti – dal giorno della mora fino al soddisfo – gli interessi legali il cui saggio è determinato dal Ministero delle Economia e delle Finanze;
 - b) l'AdSP procederà, dandone conoscenza al concessionario, alla escussione della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. per l'importo del canone maggiorato degli interessi maturati; ciò
 - c) nel caso in cui l'importo della cauzione non sia sufficiente a soddisfare l'intero credito dell'AdSP o vi sia impossibilità a procedere alla sua escussione, l'Autorità procederà, ai sensi del R.D. 14.4.1910, n. 639, a notifica, nei confronti del concessionario, di atto ingiuntivo a provvedere, entro trenta giorni dalla data di notifica, al pagamento degli importi di canone inevaso, comprensivo degli interessi di mora per ritardato pagamento e delle ulteriori spese. Saranno attivate le procedure esecutive di cui al R.D. 639/1910 sopra citato alla scadenza del termine dei 30 giorni indicato nell'atto ingiuntivo.
9. Il mancato pagamento del canone demaniale per due annualità consecutive può essere causa di decadenza del concessionario senza che quest'ultimo possa pretendere alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute. L'Amministrazione, prima di dichiarare la decadenza, procederà conformemente ai principi generali dell'attività amministrativa.

ARTICOLO 23 Riduzione del Canone

1. Il canone potrà subire riduzioni qualora ricorrano le fattispecie disciplinate dalla normativa vigente in materia.
2. Ai sensi dell'Articolo 2, comma 2, del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989, - attuativo dell'Articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160 - nel caso in cui il concessionario assuma l'obbligo o sia autorizzato ad effettuare lavori di straordinaria manutenzione del bene pertinenziale, la misura del canone, per la parte relativa al volume e per le annualità stabilite dall'AdSP in relazione all'entità dell'investimento, è ridotta fino alla metà della misura normale. Il concessionario dovrà presentare istanza in bollo prodotta attraverso l'utilizzo dello Sportello telematico SUA corredata dalla sottoindicata documentazione:
 - a) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;inoltre, redatti e firmati da tecnico abilitato e dall'istante anche:
 - b) Dichiarazione nella quale si attesti che l'intervento per il quale si chiede l'autorizzazione e la contestuale riduzione della misura del canone configura una manutenzione straordinaria come definita dall'art. 3 comma 1, lett. b), D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380;
 - c) progetto, relazione tecnica e grafici esplicativi dell'intervento *ante e post operam*;

- d) computo metrico estimativo dei lavori dal quale si evinca il costo dell'intervento di manutenzione straordinaria da effettuarsi;
- e) perizia di stima del *"Costo a nuovo"* dell'immobile inteso come il costo di costruzione dell'immobile all'attualità, quanto costerebbe, cioè, ricostruirlo con le stesse caratteristiche geometriche e la stessa tipologia di materiali (ferro, cemento armato, muratura, ecc.);
- f) documentazione fotografica.

3. *"Le misure dei canoni" ... "possono essere ridotte fino alla metà in presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità che comportino la riduzione della capacità di utilizzazione della concessione."* (Cfr. Articolo 5 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell'Articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).

"In presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità che comportino una minore utilizzazione dei beni oggetto della concessione, previo accertamento da parte delle competenti autorità marittime di zona" è prevista la riduzione dei canoni nella misura del 50% (Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, Articolo 03, comma 1, lett. c), punto 1).

Il concessionario dovrà presentare istanza in bollo prodotta attraverso l'utilizzo dello Sportello telematico SUA corredata dalla sottoindicata documentazione:

- a) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;

inoltre, redatti e firmati da tecnico abilitato e dall'istante anche:

- b) perizia di stima che illustri e documenti l'evento verificatosi, i danni subiti e l'eventuale inagibilità totale o parziale;
- c) computo metrico estimativo dei lavori dal quale si evinca il costo dell'intervento di ripristino da effettuarsi;
- d) determinazione del *"Costo a nuovo"* dei beni oggetto degli eventi dannosi di eccezionale gravità, come determinato al precedente punto 2., lett. d);
- e) documentazione fotografica.

4. La percentuale di riduzione del canone ed il numero delle annualità per le quali si applica la riduzione, per le fattispecie subb. 2 e 3, sono determinati secondo le disposizioni previste dalle Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 116, Serie I, prot. n. DEM2A-0414 del 26/02/2001 e dell'Agenzia del Demanio n. 1/2001/CST del 04/10/2001.

5. *"Analogia riduzione"* (fino alla metà della misura del canone) *"sarà accordata nei casi previsti dagli articoli 40 e 45, primo comma, del codice della navigazione"* (Cfr. Articolo 2, comma 3 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell'Articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).

Il concessionario dovrà presentare istanza in bollo prodotta attraverso l'utilizzo dello Sportello telematico SUA, corredata dalla documentazione di supporto dalla quale si evinca il ricorrere delle fattispecie disciplinate dalla normativa precitata.

Il bollo sarà assolto tramite versamento con Modello F23 ovvero utilizzando la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio.

6. *“La misura del canone relativo alle aree ed agli specchi d'acqua, per i quali il Concessionario non abbia un diritto esclusivo di godimento o per i quali il diritto di godimento sia limitato all'esercizio di una specifica attività che non escluda l'uso comune o altre possibili fruizioni consentite da leggi o regolamenti, è determinata in misura pari alla metà di quella prevista dai precedenti articoli.”* (Cfr. Articolo 4 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell'Articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).
- Il concessionario dovrà presentare istanza in bollo prodotta attraverso l'utilizzo dello Sportello telematico SUA, corredata dalla documentazione di supporto dalla quale si evinca il ricorrere delle fattispecie disciplinate dalla normativa precitata.
- Il bollo sarà assolto tramite versamento con Modello F23 ovvero utilizzando la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio.
7. *“I canoni annui per le concessioni di cui al secondo comma dell'art. 39 del codice della navigazione e all'art. 37 del relativo Regolamento di esecuzione ... sono determinati in misura pari ad un decimo del canone normale previsto dai precedenti articoli: per gli specchi acquei tale misura è determinata in un cinquantesimo del predetto canone normale.”* (Cfr. Articolo 6 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell'Articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).
8. *“Nel caso di concessioni demaniali marittime assentite alle società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro affiliate alle Federazioni sportive nazionali con l'esclusione dei manufatti pertinenziali adibiti ad attività commerciali”* è prevista la riduzione dei canoni nella misura del 50% (Cfr. Articolo 3, comma 1, lett. c), punto 2 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400).
9. È prevista la riduzione dei canoni nella misura del 90% *“Per le concessioni indicate al secondo comma dell'Articolo 39 del codice della navigazione e all'Articolo 37 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328”* (Cfr. Articolo 03, comma 1, lett. d), Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400).
10. E' prevista la *“riduzione, per le imprese turistico-ricettive all'aria aperta, dei valori inerenti le superfici del 25 per cento”* (Cfr. Articolo 3 del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n. 400, comma 1, lett. f) così sostituito dal comma 251 dell'art. 1, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
11. *“Il canone ricognitorio delle concessioni dei beni del demanio marittimo conferite alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'Articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, finalizzate alla gestione di aree destinate ad attività di conservazione della natura, valorizzazione, studio e ricerca scientifica, educazione ambientale, recupero, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali marini e costieri è ridotto al 25 per cento”* (art. 10, comma 3, Legge 27 dicembre 1997, n. 449).
12. Sulle domande di riduzione del canone sarà implementato l'iter istruttorio di rito con:
- a) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente art. 3;
 - b) eventuale acquisizione di pareri esterni nonché del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8 , comma 3, lett. m), n) e 9, comma 5, lett. f) e g) della L. 84/94.

1. La cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con la concessione, deve essere prestata dal concessionario a mezzo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa ovvero rilasciata – ai sensi e per gli effetti della L. 388/2000 – dagli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo Unico tenuto dalla Banca D'Italia di cui al nuovo TUB.
2. L'importo della cauzione è determinato in relazione al contenuto, all'entità della concessione, alle opere da realizzare ed al numero di rate del canone il cui omesso pagamento importa la decadenza dalla concessione. In nessun caso l'importo della cauzione può essere inferiore ad almeno due annualità del canone ed è suscettivo di richiesta di aumento da parte dell'AdSP.
3. La cauzione deve essere firmata con firma digitale forte del fidejussore o dell'assicuratore e trasmessa a mezzo PEC ovvero prodotta in originale con firma autenticata degli stessi; in ogni caso dovrà essere corredata dall'attestazione relativa alla sua facoltà di impegnare legalmente l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario.
4. In particolare è necessario che siano riportate *"condizioni particolari"*, esplicitamente accettate e debitamente sottoscritte dalle parti contraenti, che prevedano, annullando le *"condizioni generali"* di cui al testo a stampa e per ciò che riguarda i rapporti tra il garante e l'AdSP di Taranto, quanto segue:
 - a) la garanzia è prestata in relazione ad ogni obbligo derivante al concessionario dalla concessione demaniale marittima;
 - b) la garanzia è valida per il periodo di validità della concessione demaniale marittima e fino a dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione medesima;
 - c) il mancato o ritardato pagamento del premio o di supplementi di premio non è opponibile all'AdSP ai fini della validità della garanzia;
 - d) l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario provvederanno al pagamento dell'intera somma garantita a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
 - e) l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario rinunciano al beneficio della preventiva escussione ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile.
5. La cauzione sarà restituita, alla scadenza della concessione, sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa.
6. La cauzione sarà valida, comunque, fino a che l'AdSP non avrà restituito la cauzione medesima con annotazione di svincolo o dichiarazione che liberi l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario, da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.
7. L'Autorità concedente ha la facoltà di incamerare, in tutto o in parte, detta cauzione senza bisogno di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, nel caso di mancato pagamento delle somme dovute dal Soggetto interessato per canoni, spese di riduzione in pristino, di sgombero delle aree e quant'altro, comunque, connesso all'occupazione ed uso del bene demaniale.
8. Il concessionario è responsabile per le maggiori somme dovute oltre quelle afferenti il suddetto deposito.
9. Il concessionario è, altresì, obbligato ad eseguire i depositi suppletivi che, nel corso della validità del titolo concessorio, siano ritenuti necessari dall'Autorità concedente per garanzia

dei canoni e degli altri obblighi discendenti dal rapporto concessorio. Detti depositi suppletivi dovranno essere prestati secondo quanto previsto per il deposito originario.

10. Il concessionario dovrà assumere formale e tassativo impegno di reintegrare la cauzione nell'originario ammontare nel termine di giorni trenta dalla comunicazione della AdSP.

ARTICOLO 25 Obblighi di carattere generale del concessionario

Al concessionario è fatto obbligo di:

- A. non occupare superfici maggiori rispetto a quelle concesse, non erigere opere diverse da quelle previste nel titolo concessorio e né variare quelle ammesse, non cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso, quanto forma oggetto della concessione, se non nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;
- B. non indurre alcuna servitù sulle aree attigue a quella concessa, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate;
- C. evitare qualsiasi forma di inquinamento dell'ambiente, del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;
- D. mantenere pulito e sgombero da rifiuti di ogni genere il bene demaniale marittimo in concessione;
- E. operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, igiene del lavoro portuale e dell'ambiente circostante. Ciò con la piena osservanza delle prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni ponendo in essere ogni particolare forma di tutela/ulteriori misure operative di salvaguardia ambientale, di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro che risultino necessarie in relazione alle prescrizioni delle Amministrazioni medesime;
- F. adottare tutte le più efficaci e necessarie misure volte a prevenire il degrado dell'ambiente e/o situazioni di compromissione ambientale in relazione all'esercizio delle attività in loco;
- G. provvedere, a sua cura e spese, per l'intero periodo di utilizzazione del bene demaniale all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria del compendio di che trattasi in modo da assicurare, in qualsiasi momento, il regolare esercizio dello stesso sotto ogni profilo (di sicurezza, antinfortunistica, antinquinamento, salvaguardia dell'ambiente, etc.), assumendo le relative responsabilità, seguendo anche le prescrizioni dell'AdSP e di altri Enti/Amministrazioni che abbiano competenza in materia. Ciò con manleva delle Amministrazioni medesime;
- H. sollevare formalmente l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e le altre Amministrazioni dello Stato, interessate al pubblico demanio marittimo, dai danni derivanti da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, effettuato sia sulle opere esistenti sia su quelle realizzate nonché dagli eventuali danni che le opere stesse dovessero arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o che dovessero subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;
- I. sollevare in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualunque molestia, azione giuridica o danno che possano ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza della occupazione di che trattasi;

- J. osservare tutte le norme generali e speciali inserite nel titolo concessorio e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, nonché tutte le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se non espressamente richiamate, con particolare riguardo a quelle in materia di organizzazione, sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili nonché a quelle in materia di antinfortunistica, antinquinamento e salvaguardia dell'ambiente;
- K. munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza del Comune oltre che di altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativo ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio della concessione demaniale marittima, osservando le relative prescrizioni; cosicché il titolo concessorio è *ipso jure* privo di efficacia in mancanza di tutti gli altri occorrenti pareri/autorizzazioni/concessioni/permessi/nulla osta/etc. da rilasciarsi da parte delle altre competenti Amministrazioni;
- L. realizzare gli interventi e le opere previsti nel progetto allegato alla concessione attenendosi ai cronoprogrammi presentati ed allegati all'Atto medesimo;
- M. consegnare, al termine dei lavori, i disegni as-built ed i certificati di collaudo degli impianti e delle opere realizzate;
- N. farsi carico di acquisire, ad ultimazione delle opere, l'agibilità e procedere all'accatastamento delle opere medesime;
- O. osservare tutte le norme relative agli impianti tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione degli stessi a perfetta regola d'arte;
- P. far eseguire i lavori sotto la direzione di un tecnico abilitato nei limiti delle competenze professionali;
- Q. provvedere, a sua cura e spese, all'accatastamento e/o voltura catastale delle aree/beni in concessione seguendo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente;
- R. procedere alla presentazione delle dichiarazioni in materia di tasse e imposte secondo la normativa di settore vigente per l'assolvimento dei relativi obblighi;
- S. comunicare tempestivamente all'AdSP qualunque modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto;
- T. richiedere preventivamente l'autorizzazione dell'AdSP in caso di mutamenti che comportino una modificazione del controllo della società concessionaria ai sensi dell'Articolo 2359 c.c.;
- U. osservare ogni altra condizione contenuta nel titolo concessorio.

ARTICOLO 26 Occupazioni ed innovazioni abusive - Indennizzi risarcitori

1. L'AdSP, in esecuzione dell'art. 54 Cod. Nav.: *“Qualora siano abusivamente occupate zone del demanio marittimo o vi siano eseguite innovazioni non autorizzate,” “ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino entro il termine a tal fine stabilito e, in caso di mancata esecuzione dell'ordine, provvede di ufficio a spese dell'interessato.”*
2. Ai sensi dell'art. 8 del D.L. 400/93 convertito in L. 494/93 e dell'art. 1, comma 257 della L. 296/2006, gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di

zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo, ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono così determinati:

- una somma pari al canone, maggiorato del 200% per le utilizzazioni senza titolo;
- una somma pari al canone, maggiorato del 100% per i casi di utilizzo, da parte del concessionario, di area demaniale in modo difforme dal titolo concessorio, ovvero nel caso di innovazioni non autorizzate.

3. Tali disposizioni, ai sensi del comma 257 dell'art. 1 della L. 296/2006, *“si interpretano nel senso che le utilizzazioni ivi contemplate fanno riferimento alla mera occupazione di beni demaniali marittimi e relative pertinenze. Qualora, invece, l'occupazione consista nella realizzazione sui beni demaniali marittimi di opere inamovibili in difetto assoluto di titolo abilitativo o in presenza di titolo abilitativi che per il suo contenuto è incompatibile con la destinazione e disciplina del bene demaniale, l'indennizzo dovuto è commisurato ai valori di mercato, ferma restando l'applicazione delle misure sanzionatorie vigenti, ivi compreso il ripristino dello stato dei luoghi”*.
4. L'Autorità provvederà a comunicare all'interessato, ai sensi della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento volto all'emissione dell'ingiunzione di sgombero di cui all'Articolo 54 Cod. Nav. (ed eventualmente del parallelo procedimento per dichiarare la decadenza dalla concessione), assegnando un termine congruo per la proposizione di eventuali controdeduzioni. Scaduto il termine, senza che siano state ricevute le predette deduzioni o nel caso in cui le stesse non fossero ritenute accoglibili, l'Autorità provvederà a notificare l'ingiunzione di sgombero, opportunamente motivata.
L'Autorità inoltre provvederà a richiedere gli indennizzi per abusiva occupazione, dovuti per legge, come indicati e quantificati nel comma 2 del presente articolo. Quanto precede non impedisce all'Autorità, ove l'innovazione sia stata realizzata da un concessionario su aree in concessione e l'interessato fornisca elementi dai quali sia possibile ricavare un giudizio di compatibilità con gli usi pubblici marittimi, di regolarizzare – previa istanza e relativa istruttoria – l'innovazione stessa, includendola nel titolo concessorio, con gli eventuali conseguenti adeguamenti della misura del canone e degli altri obblighi e ferma restando la determinazione degli indennizzi.
5. L'avvio del procedimento non è necessario qualora l'adozione dell'ingiunzione di sgombero è attività amministrativa nota all'interessato per cui lo stesso si sarebbe potuto attivare per rappresentare all'Autorità le proprie ragioni a sostegno dell'eventuale insussistenza dell'obbligo di sgomberare l'area nonché In ogni caso l'avviso di avvio del procedimento non è dovuto quando l'ingiunzione costituisce non solo un provvedimento vincolato ma anche dovuto ed obbligato per l'Amministrazione.
6. L'occupazione dell'area demaniale marittima oltre la data di scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di concessione ex art. 7 del Regolamento, è abusiva perché sine titulo e, quindi, il concessionario dovrà rispondere degli eventuali danni materiali che verranno riscontrati per effetto della mancata consegna dell'area concessa e corrispondere il relativo indennizzo risarcitorio previsto dal presente Articolo. Ciò dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo concessorio e fino a quella di effettivo sgombero dell'area demaniale marittima con riconsegna in pristino stato della stessa all'AdSP.

7. Detto indennizzo è, altresì, dovuto dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo concessorio fino al giorno antecedente il rilascio del titolo di concessione nel caso in cui la concessione medesima sia assentita, in ipotesi di ritardo imputabile al concessionario (istanza presentata tardivamente rispetto al termine indicato nell'art. 7 del Regolamento o quant'altro).

ARTICOLO 27 Tipologia opere: amovibili ed inamovibili

Si riporta, di seguito, la tabella "Tipologia delle opere" - contenuta nella Circolare n. 120 del 24.05.2001 del Ministero Trasporti e Navigazione - con la quale vengono classificate le opere differenziando le stesse per tipologia costruttiva.

Le concessioni che comportino la realizzazione di impianti, manufatti ed opere come definite nelle lettere A, B ed E della sottoindicata tabella sono rilasciate con atto formale. Quelle che comportino la realizzazione di impianti, manufatti ed opere come definite nelle lettere C, D, F e G della tabella medesima oppure che non prevedano la realizzazione di impianti, manufatti ed opere sono rilasciate con licenza.

Le aree costituenti o utilizzate per piattaforme, piazzali, percorsi e simili, ancorché asfaltati, cementati ovvero ricoperti da altro materiale idoneo allo scopo, sul quale non insistono strutture che sviluppino volumetria utilizzabile o praticabile, sono considerate zone scoperte.

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FORMA DELLA CONCESSIONE
A	Costruzione in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto	Atto formale
B	Costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato	Atto Formale
C	Strutture prefabbricate realizzate su piattaforma di cemento armato incernierate o appoggiate con calcestruzzo in basamento	Licenza
D	Strutture prefabbricate appoggiate sul suolo o interrate	Licenza
E	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie A e B	Atto Formale

F	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie C e D	Licenza
G	Opere, impianti, manufatti totalmente interrati/immersi	Licenza

Come affermato nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 22 in data 25.05.2009, le opere realizzate o da realizzare sul demanio marittimo si classificano in:

“a) opere di difficile sgombero o rimozione: quelle costruite con sistema tradizionale a struttura unita a fondazione profonda o isolata o diffusa collegata con il terreno; quelle a struttura stabile in muratura, in cemento armato, in sistema misto con elementi prefabbricati di notevole peso la cui rimozione comporti la distruzione o l’alterazione sostanziale del manufatto stesso;

b) opere di facile sgombero o rimozione: quelle le cui strutture possono essere effettuate con montaggio di parti elementari come quelle costruite con strutture prefabbricate a scheletro leggero di cemento armato, normale o precompresso, di acciaio, di legno o altro materiale leggero con o senza muri di tompagno, costruiti con copertura smontabile, fondazioni isolate o diffuse che possono essere ricostruite altrove con semplice rimontaggio e senza che la rimozione comporti la loro distruzione totale o parziale. Le piattaforme o solette - al pari delle palificazioni in legno - costituenti la base su cui poggiano gli impianti, le opere e i manufatti non costituiscono una componente del manufatto stesso e quindi a nulla rileva che esse vengano o meno danneggiate o distrutte in fase di smontaggio degli impianti, delle opere e dei manufatti.”

ARTICOLO 28 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

1. Il concessionario ha l’obbligo di provvedere, a sua cura e spese, per l’intero periodo di utilizzazione del bene demaniale all’onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria del compendio di che trattasi tale da assicurare, in qualsiasi momento, il regolare esercizio dello stesso sotto ogni profilo (di sicurezza, antinfortunistica, antinquinamento, salvaguardia dell’ambiente, etc.) assumendo le relative responsabilità, seguendo anche le prescrizioni dell’AdSP e di altri Enti/Amministrazioni che abbiano competenza in materia. Ciò con manleva delle Amministrazioni medesime.
2. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono quelli definiti dall’art. 3, comma 1, lett. a) e b), del DPR 06/06/2001, n. 380 *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*.
3. Il concessionario, nell’esecuzione dei suindicati interventi dovrà osservare le seguenti condizioni:
 - a) evitare qualsiasi forma di inquinamento dell’ambiente, del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;
 - b) operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, igiene del lavoro portuale e dell’ambiente circostante. Ciò con la piena osservanza delle

prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni ponendo in essere ogni particolare forma di tutela/ulteriori misure operative di salvaguardia ambientale, di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro che risultino necessarie in relazione alle prescrizioni delle Amministrazioni medesime;

- c) sollevare in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualunque molesta azione giuridica o danno che potrebbero ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle manutenzioni di che trattasi;
- d) munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uso necessari di competenza del Comune e delle altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativi ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione.

4. Il concessionario esegue gli interventi di *manutenzione ordinaria* sui beni in concessione previa comunicazione all'AdSP, prodotta attraverso l'utilizzo dello Sportello telematico SUA, nella quale saranno indicati la data di inizio e fine lavori, la tipologia delle attività da svolgere nonché la dichiarazione: *"Il Concessionario dichiara di osservare le condizioni di cui all'Articolo n. 28, comma 3, del Regolamento Procedure Amministrative in materia di demanio"*.

Alla suddetta comunicazione sarà allegata, attraverso lo Sportello Telematico, Asseverazione, da parte di competente tecnico abilitato, che attesti come gli interventi da effettuarsi rientrino tra quelli previsti dall'art. 3, comma 1, lett. a) del DPR 06/06/2001, n. 380 *"interventi di manutenzione ordinaria"*.

5. Il concessionario esegue gli interventi di *manutenzione straordinaria* sui beni in concessione previa richiesta di autorizzazione alla AdSP.

L'istanza - prodotta attraverso l'utilizzo dello Sportello telematico SUA - dovrà essere corredata dalla sottoindicata documentazione:

- a) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
- b) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio - dell'importo previsto dall'art. 32, lett. c), del Regolamento;
- c) documentazione inerente il progetto tecnico, in formato *".pdf"* firmato digitalmente da tecnico abilitato nonché dall'istante, relativo alle attività di manutenzione contenente relazione tecnica, grafici esplicativi degli interventi di che trattasi, calcolo della spesa dell'investimento o computo metrico e quant'altro necessario all'individuazione degli stessi;

6. L'AdSP, in relazione alla rilevanza del progetto di investimenti e del piano di attività allegati alla istanza di concessione ex art. 18 L. 84/94, potrà valutare - nell'ottica del perseguimento del superiore pubblico interesse - la possibilità di definire gli obblighi connessi agli interventi di manutenzione straordinaria sui beni demaniali e opere infrastrutturali secondo modalità diversa rispetto a quanto indicato nel comma 1 del presente Articolo.

Tale possibilità potrà essere prevista anche nell'ipotesi in cui l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire la concessione ex art. 18 L. 84/94 con avvio della procedura d'ufficio e non ad istanza di parte.

7. Sulla documentata domanda tesa ad acquisire l'autorizzazione per manutenzione straordinaria sarà implementato l'iter istruttorio di rito con acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente art. 3 ed eventuali pareri esterni da parte di Enti/Amministrazioni per i profili di competenza.

ARTICOLO 29 Utilizzazione di zone demaniali marittime per aree di cantiere funzionalmente connesse alla realizzazione di Opere pubbliche in ambito portuale.

1. Le aree di cantiere, insistenti sul demanio marittimo e funzionalmente connesse alla realizzazione di opere pubbliche in ambito portuale, saranno individuate e disciplinate negli atti di gara per l'affidamento del relativo appalto di lavori pubblici.
2. Tali aree saranno consegnate dal Direttore dei Lavori, con apposito verbale ex art. 154 del Decreto del Presidente della Repubblica 05/10/2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12.04.2006, n. 163", al Soggetto aggiudicatario della gara di che trattasi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'opera pubblica medesima. Al termine esse dovranno essere restituite, nel pristino stato, all'AdSP.

ARTICOLO 30 Utilizzazione di beni demaniali marittimi funzionali per lavori/servizi di manutenzione, servizi di interesse generale e altri servizi portuali affidati dall'AdSP

1. L'AdSP può prevedere, negli atti di gara per l'affidamento di lavori/servizi di manutenzione, servizi di interesse generale e altri servizi portuali, la possibilità per il Soggetto Aggiudicatario di utilizzare lo spazio demaniale – indicato laddove ve ne sia la disponibilità, strettamente necessario e funzionale al miglior espletamento dei cennati lavori/servizi e limitatamente al periodo di durata del relativo contratto pubblico - verso la corresponsione del canone demaniale determinato sulla base dei criteri rivenienti dal Decreto Interministeriale 19/07/1989. Lo spazio di che trattasi dovrà essere restituito, nel pristino stato, all'AdSP alla scadenza del termine contrattualmente stabilito.
2. In tal caso, il Soggetto aggiudicatario del Servizio, laddove ritenga di utilizzare tale spazio portuale, presenta istanza di concessione sulla base di quanto previsto dall'Articolo 5 del Regolamento.
3. L'AdSP implementa il relativo *iter* istruttorio di cui all'art. 5 del Regolamento medesimo. Nella specie non si appalesa la necessità di esperire la procedura di evidenza pubblica nella considerazione che il richiedente la concessione è lo stesso Soggetto aggiudicatario del lavoro/servizio di che trattasi.

ARTICOLO 31 Utilizzazione di beni demaniali marittimi connessi all'espletamento dei servizi tecnico nautici ex art. 14, commi 1-bis e 1-ter, L. 84/94

1. I Soggetti affidatari dei servizi tecnico nautici, ex art. 14, commi 1-bis e 1-ter, della L. 84/94, potranno occupare ed utilizzare, laddove ve ne sia la disponibilità e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei servizi medesimi, spazi portuali/beni/strutture che l'AdSP destina all'espletamento di detti servizi.
2. Tali Soggetti dovranno presentare istanza di concessione secondo quanto previsto dall'Articolo 5 del Regolamento oltre che il provvedimento di affidamento del Servizio di che trattasi.
3. L'AdSP implementerà il relativo *iter* istruttorio di cui al cennato art. 5. Nella specie non si appalesa la necessità di esperire la procedura di evidenza pubblica nella considerazione che il richiedente la concessione è lo stesso Soggetto affidatario del servizio di che trattasi da parte dell'Autorità Marittima.

ARTICOLO 32 Spese di istruttoria

1. Sono dovute all'AdSP, per il rilascio dei sottoindicati provvedimenti amministrativi, le "*spese d'ufficio/d'istruttoria*" quantificate secondo le seguenti misure.
 - a) Concessioni rilasciate mediante Atto formale: Euro 250,00 (duecentocinquanta/00).
 - b) Concessioni rilasciate mediante Licenza: Euro 200,00 (duecento/00).
 - c) Autorizzazioni di cui agli artt. 9, 12, 13, 14 e 28 del Regolamento: Euro 180,00 (centoottanta/00).
 - d) Provvedimenti ex artt. 8, comma 2, 15, 23 e 34 del Regolamento: Euro 80,00 (ottanta/00).
2. Gli importi precitati si applicano anche nei casi in cui siano conclusi Accordi integrativi o sostitutivi dei provvedimenti.
3. Tali somme dovranno essere corrisposte con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio. Le ricevute attestanti il pagamento dovranno essere prodotte attraverso lo Sportello telematico SUA.
4. Sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia di bollo e di imposta di registro.

ARTICOLO 33 Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento di concessione demaniale marittima

1. L'AdSP ancorché titolare di poteri unilaterali autoritativi anziché esercitare gli stessi d'imperio può scegliere la strada di negoziare con il privato tale esercizio, pervenendo ad accordo con quest'ultimo. Trattasi di negoziazione della funzione amministrativa ovvero esercizio consensuale della potestà amministrativa, fermo restando il perseguimento del pubblico interesse.

2. In tale ipotesi, l'AdSP – ai sensi e per gli effetti del disposto normativo ex art. 11 della L. 241/1990 – in accoglimento di osservazioni e proposte presentate ex art. 10 della normativa medesima può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.
3. Gli accordi di cui al presente Articolo debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili. Gli accordi di cui al presente Articolo devono essere motivati ai sensi dell'Articolo 3 della L. 241/1990.
4. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui l'AdSP conclude accordi, la stipulazione di questi ultimi è preceduta da determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.
5. Gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento sono soggetti al medesimo iter procedimentale istruttorio (anche per quanto attiene le spese) previsto dalla normativa vigente in materia per l'assentimento delle concessioni demaniali marittime, il cui procedimento amministrativo è finalizzato alla scelta, con procedura di evidenza pubblica, del miglior contraente per l'Amministrazione. Ciò nella considerazione che siffatti accordi si inquadrano in ambito pubblicistico assoggettabili, dunque, ad una disciplina mista in cui elementi civilistici si accompagnano a profili pubblicistici.

ARTICOLO 34 Occupazioni temporanee

1. Per occupazioni temporanee si intendono le utilizzazioni della durata massima di giorni trenta, non prorogabili, di zone demaniali marittime e del mare territoriale - che non prevedano la realizzazione di opere inamovibili - nonché di pertinenze demaniali marittime per l'espletamento di attività portuali, eventi, fiere, manifestazioni sportive, turistiche e/o culturali o per altre finalità considerate meritevoli dall'AdSP.
2. La domanda - finalizzata al rilascio della relativa autorizzazione - dovrà essere presentata almeno 45 giorni prima della prevista data di inizio dell'occupazione, mediante l'utilizzo del modello «D1», specificando il periodo d'uso espresso in giorni non superiore a trenta (30) e trasmessa attraverso lo Sportello telematico SUA - a pena di inammissibilità - corredata della documentazione indicata nell'[Allegato n. 10](#).
3. Su detta documentata domanda sarà implementato l'iter istruttorio di rito con:
 - a) acquisizione delle valutazioni/pareri da parte delle Direzioni dell'AdSP ai sensi del precedente [art. 3](#) ed eventuali pareri esterni da parte di Enti/Amministrazioni per i profili di competenza;
 - b) eventuale acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374 da chiedersi direttamente da parte dell'istante all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto;

- c) verifica dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente di cui all'[Articolo 35](#), punto 1, lett. a), b) e c) del presente Regolamento;
 - d) ogni eventuale ulteriore verifica.
4. L'autorizzazione sarà rilasciata – qualora non sussistano impedimenti di ordine tecnico, operativo, ecc. alla temporanea occupazione richiesta - con ordinanza del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio entro i limiti di spazio e tempo ivi indicati, tenuto conto dei criteri stabili nelle Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nn. 90 e 99, rispettivamente in data 27.07.1999 e 15.05.2000.
- Nel titolo autorizzativo saranno indicate le prescrizioni alle quali l'istante dovrà attenersi, tra le quali la riconsegna delle aree/specchi acquei/beni oggetto di occupazione temporanea in pristino stato alla scadenza prevista, le eventuali condizioni indicate nei pareri all'uopo acquisiti, l'ammontare del canone e della cauzione.
- L'autorizzazione non sostituisce gli altri atti autorizzativi di competenza di altre Amministrazioni.
5. Il Presidente, ai sensi dell'art. 8, co.3, lett. p), provvederà ad informare il Comitato di Gestione nella prima riunione utile.
6. Per il rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà, secondo le modalità e i termini che saranno indicati dall'AdSP, porre in essere i sottoindicati adempimenti:
- a) corrispondere il canone dovuto *ex lege* in relazione alla tipologia dell'occupazione ed alla durata della stessa; è fatta salva l'applicazione del canone minimo previsto dall'art.100, comma 4, del Decreto-Legge n. 140/2020.
 - b) prestare apposita cauzione che garantisca, oltre al pagamento delle eventuali ulteriori somme dovute per l'occupazione dell'area e degli interessi di mora, l'adempimento di tutti gli altri eventuali obblighi contenuti nella autorizzazione, nonché l'integrità dei beni demaniali utilizzati e la loro riconsegna, alla scadenza dell'autorizzazione, rimessi in pristino stato; la cauzione deve essere di ammontare almeno pari al doppio del canone richiesto e può essere prestata mediante deposito cauzionale infruttifero presso le casse dell'Autorità o, in alternativa, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
 - c) trasmettere la polizza assicurativa incendio, fulmine, scoppio, compresa la partita "ricorso terzi", con massimali che saranno stabiliti dalla Autorità e con vincolo a favore della stessa; ciò nel caso in cui l'istanza afferisca all'utilizzo ed occupazione di pertinenze demaniali o beni di difficile rimozione.
 - d) prestare assicurazione RCT-RCO di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 ferma restando la facoltà dell'Autorità di incrementare tale massimale fino alla soglia di euro 3.000.000,00 in relazione all'attività dedotta.
7. Il Soggetto autorizzato, alla scadenza indicata nell'autorizzazione, dovrà riconsegnare l'area/bene in pristino stato, sgomberi da persone e/o cose. In mancanza è dovuto - dal giorno successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione fino al giorno di conclusione delle operazioni di sgombero - l'indennizzo risarcitorio, ai sensi dall'art. 8 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i..

8. L'AdSP del Mar Ionio ha la facoltà di incamerare, in tutto o in parte, le cauzioni/polizze prestate a garanzia dell'occupazione temporanea senza bisogno di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nel caso di mancato pagamento delle somme dovute dal richiedente per l'occupazione, spese di riduzione in pristino, di sgombero e quant'altro.
Le polizze/cauzioni saranno restituite e svincolate, una volta scaduto il termine finale indicato nel provvedimento, sempre che il soggetto autorizzato abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dallo stesso.
9. La disciplina di cui al presente Articolo non si applica alla materia del deposito merci in porto oggetto di separata disciplina nonché per l'emissione di ordinanze che regolamentino profili di sicurezza nell'espletamento di iniziative/eventi/attività di carattere benefico/solidale/pubblica utilità senza scopo di lucro.

ARTICOLO 35 Requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente

1 CONCESSIONI EX ART. 36 COD. NAV.:

- a) Insussistenza di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati indicati dall'art. 94, comma 1, lett. da a) ad h), D. Lgs. 36/2023 ovvero per reati di particolare gravità in relazione all'oggetto della Concessione.
- b) Insussistenza sanzioni e/o provvedimenti interdittivi che comportino il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.
- c) Insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'Articolo 67 D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui al medesimo decreto.

I suddetti requisiti devono essere posseduti dai seguenti soggetti: operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali; componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; direttore tecnico o del socio unico; l'amministratore di fatto. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

- d) Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o concordato preventivo; non avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'Articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. n. 14/2019), dall'Articolo 186-bis, comma 5, R.D. n. 267/1942.
- e) Essere in regola con gli obblighi previsti dalla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili.
- f) Nel quinquennio antecedente la presentazione dell'istanza non deve essere stata dichiarata decadenza da precedente provvedimento concessorio rilasciato dall'AdSPMI.

- g) Non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage).
- h) Assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti ai sensi dell'art. 94, c. 6, D. Lgs. 36/2023;
- i) Assenza di gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali;
- j) Assenza di situazioni debitorie nei confronti dell'AdSPMI derivanti da rapporti pregressi, non solo concessori.

L'istante dovrà dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti da sub a) a sub h) mediante compilazione e sottoscrizione del [Modello A](#) da allegare alla domanda. Ciò per ogni verifica dell'AdSPMI.

I requisiti subb. i) e j) saranno verificati d'ufficio e, qualora il richiedente risultasse non in regola e non procedesse alla regolarizzazione nei termini assegnati dalla AdSPMI, l'Autorità assumerà le conseguenti decisioni di legge.

2. CONCESSIONI EX ART. 18 L. 84/1994

1. Requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria attinenti e proporzionati all'oggetto della concessione per come indicati nel bando/avviso.
2. Iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
3. Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 d. lgs. 36/2023 nei confronti di tutti i soggetti ivi indicati.
4. Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 95 d. lgs. 36/2023 nei confronti di tutti i soggetti ivi indicati.
5. Assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage).

L'istante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere i requisiti sub. 2, 3, 4 e 5 mediante compilazione e sottoscrizione del [Modello B](#) da allegare alla domanda. Ciò per ogni verifica dell'AdSPMI.

ARTICOLO 36 Rinvio

Si rinvia, per quanto non previsto nel presente Regolamento, alle disposizioni del Codice della Navigazione di cui al R.D. 30.3.1942, n. 327, del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione approvato con D.P.R. 15.2.1952, n. 328, della legge n. 84/94, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 202/2022 di adozione del Regolamento afferente le concessioni ex art. 18 L. 84/94, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 110 del 21.04.2023 di adozione delle Linee Guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine approvato con decreto n. 202 del 28 dicembre 2022 nonché ad altra normativa vigente.

Il Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione dello stesso nel sito dell'AdSP.

RACCOLTA ALLEGATI

ALLEGATO 1: RILASCIO

Documentazione da allegarsi alla domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione

1. La domanda e la documentazione di supporto per il rilascio, ex artt. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94, di concessione demaniale marittima dovranno essere trasmesse attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA per il rilascio della concessione ex art. 36 cod. nav. consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D1» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al SID Il Portale del Mare" ovvero al seguente indirizzo web: www.sid.mit.gov.it/login.
L'aspirante concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modelli F23 ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 relativo all'avviso pubblico tramite versamento con Modello F23 ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - d) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto da:
 - 1) [art. 32, lett. a\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Atto Formale;
 - 2) [art. 32, lett. b\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Licenza;
 - e) atto costitutivo e statuto (solo per Enti/Associazioni e Società);
 - f) dichiarazione di impegno a costituire apposita cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. a garanzia degli obblighi rinvenienti dal titolo concessorio;
 - g) dichiarazione di impegno a costituire apposita polizza assicurativa per fulmini, incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali;
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle superfici complessive da compilarsi mediante i Modelli [001DEM/UD](#) o [002DEM/TR](#) (allegati nn.14 e 15);
 - i) documentazione inerente il progetto tecnico secondo quanto previsto nel Modello CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO ([allegato 16](#));
 - j) dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante Modello A ([allegato 11](#));
 - k) qualora la durata della concessione sia compresa tra i 10 e 20 anni, piano economico finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti. Il professionista deve attestare la capacità economica-finanziaria dell'istante, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano. Qualora la durata della concessione richiesta ecceda i 20 anni il PEF dovrà essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs 1° Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966.
3. Qualora l'istanza riguardi una domanda di concessione ex art. 18 L. 84/94, dovrà essere allegata, oltre alla documentazione prevista nel punto 2, subb. da a) ad i), anche la

seguinte:

- a. dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello B ([allegato 12](#));
 - b. copia dell'autorizzazione ex art. 16 L 84/94 o copia della contestuale istanza di rilascio della stessa; tale autorizzazione non è necessaria per depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido nonché di altri prodotti affini siti in ambito Portuale ai sensi del co. 7-bis del citato art. 16;
 - c. un programma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie offerte anche di tipo fideiussorio e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
 - d. documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
 - e. previsione di un organico di lavoratori rapportato al programma di attività sub. c.;
 - f. dichiarazione di impegno a stipulare un contratto assicurativo Responsabilità Civile verso terzi che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione.
 - g. piano economico-finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs 1° Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966. Il PEF dovrà essere redatto secondo lo schema indicato nelle Linee Guida del Regolamento ministeriale n. 202/22 nelle more della definizione dei format da parte dell'ART;
 - h. qualora l'istante sia già titolare di concessione ex art. 18 L. 84/94 relativa ad altra area demaniale ricompresa nella circoscrizione territoriale dell'AdSPMI, dichiarazione d'impegno a rispettare il divieto di scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 9 L. 84/94; la dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 2: RINNOVO

Documentazione da allegarsi alla domanda di rinnovo della concessione

1. La domanda e la documentazione di supporto per il rilascio del rinnovo di concessione demaniale marittima dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA per il rinnovo della concessione ex art. 36 cod. nav consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D2» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al SID Il Portale del Mare" ovvero al seguente indirizzo web: www.sid.mit.gov.it/login. L'aspirante concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23 ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 relativo all'avviso pubblico tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - d) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto da:
 - 1) [art. 32, lett. a\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Atto Formale;
 - 2) [art. 32, lett. b\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Licenza;
 - e) dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello A ([allegato 11](#));
 - f) Qualora il rinnovo della concessione sia riferito ad un periodo compreso tra i 10 e 20 anni, piano economico finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti. Il professionista deve attestare la capacità economica-finanziaria dell'istante, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano.
Qualora la durata della concessione richiesta ecceda i 20 anni il PEF dovrà essere asseverato da istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs 1° Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966;
3. Qualora l'istanza riguardi una domanda di rinnovo di concessione assentita ex art. 18 L. 84/94, dovrà essere allegata oltre alla documentazione prevista nel punto 2, subb. da a) ad d), anche la seguente:
 - a. dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello B ([allegato 12](#));
 - b. copia dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 o copia della contestuale istanza di rilascio della stessa; tale autorizzazione non è necessaria per depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido nonché di altri prodotti affini siti in ambito Portuale ai sensi del co. 7-bis del citato art. 16;
 - c. un programma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione

dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie offerte anche di tipo fideiussorio e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta, firmato digitalmente dal legale rappresentante;

- d. documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
 - e. previsione di un organico di lavoratori rapportato al programma di attività sub. c.;
 - f. dichiarazione di impegno a stipulare un contratto assicurativo Responsabilità Civile verso terzi che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione.
 - g. piano economico-finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 1 Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966. Il PEF dovrà essere redatto secondo lo schema indicato nelle Linee Guida del Regolamento ministeriale n. 202/22 nelle more della definizione dei format da parte dell'ART;
 - h. qualora l'istante sia già titolare di concessione ex art. 18 L. 84/94 relativa ad altra area demaniale ricompresa nella circoscrizione territoriale dell'AdSPMI, dichiarazione d'impegno a rispettare il divieto di scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 9 L. 84/94; la dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.
 5. Qualora agli atti dell'Amministrazione, non risulti depositato l'apposito modello «D1» compilato in tutte le sue parti, il concessionario dovrà produrre, su richiesta dell'Amministrazione, in occasione della domanda di rinnovo, oltre che il modello «D2» anche il cennato modello «D1», con annesso rilievo celerimetrico delle aree e delle opere oggetto di concessione espresso in coordinate Gauss-Boaga.

ALLEGATO 3: VARIAZIONE SOSTANZIALE - LICENZA/ATTO SUPPLETIVO

Documentazione da allegarsi alla domanda di variazione sostanziale al contenuto della concessione – Licenza/Atto Suppletivo

1. La domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, ex art. 24 Reg. Cod. Nav e la documentazione di supporto, dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA per le variazioni di concessione rilasciata ex art. 36 cod. nav. consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D3» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al SID Il Portale del Mare" ovvero al seguente indirizzo web: www.sid.mit.gov.it/login. L'aspirante Concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - i. Per la compilazione del modello «D3» è prevista la consegna, da parte dell'AdSP, del file in formato XML prodotto dal S.I.D. contenente i dati di IMPORT della concessione originaria;
 - ii. Qualora l'Amministrazione, per motivi contingenti di carattere tecnico/informatico, fosse nell'impossibilità di produrre detto file XML, il modello «D3» dovrà essere prodotto in "formato cartaceo" reperibile nel sito istituzionale dell'AdSP;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 relativo all'avviso pubblico tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - d) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto da:
 - 1) [art. 32, lett. a\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Atto Formale;
 - 2) [art. 32, lett. b\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Licenza;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle superfici complessive da compilarsi mediante i Modelli [001DEM/UD](#) o [002DEM/TR](#) (allegati nn.14 e 15);
 - f) progetto tecnico secondo quanto previsto nel Modello CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO ([allegato n. 16](#)).
 - g) dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello A ([allegato 11](#)).
3. Qualora il modello «D3» riguardi una domanda di variazione della concessione ex art. 18 L. 84/94, dovrà essere allegata, oltre alla documentazione prevista nel punto 2, subb. da a) ad f), anche la seguente:
 - a. dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello B ([allegato 12](#));
 - b. un programma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie offerte anche di tipo fideiussorio e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione

richiesta, firmato digitalmente dal legale rappresentante;

- c. documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
- d. previsione di un organico di lavoratori rapportato al programma di attività sub. c.;

Nel caso in cui la chiesta variazione non incida sulla documentazione prodotta in sede di rilascio della concessione, dovrà essere allegata una dichiarazione di invarianza della stessa in luogo della presentazione di quanto previsto nei punti subb. b), c) e d).

- 4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.
- 5. Qualora agli atti dell'Amministrazione non risulti depositato l'apposito modello «D1» compilato in tutte le sue parti il concessionario dovrà produrre, su richiesta dell'Ente, in occasione della domanda di rinnovo, oltre che il modello «D3» anche il cennato modello «D1», con annesso rilievo celerimetrico delle aree e delle opere oggetto di concessione espresso in coordinate Gauss-Boaga.

ALLEGATO 4: VARIAZIONE NON SOSTANZIALE - AUTORIZZAZIONE

Documentazione da allegarsi alla domanda di variazione non sostanziale al contenuto della concessione – Autorizzazione

1. La domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, ex art. 24 Reg. Cod. Nav e la documentazione di supporto, dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D3» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al SID Il Portale del Mare" ovvero al seguente indirizzo web: www.sid.mit.gov.it/login. L'aspirante Concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - i. Per la compilazione del modello «D3» è prevista la consegna, da parte dell'AdSP, del file in formato XML prodotto dal S.I.D. contenente i dati di IMPORT della concessione originaria;
 - ii. Qualora l'Amministrazione, per motivi contingenti di carattere tecnico/informatico, fosse nell'impossibilità di produrre detto file XML, il modello «D3» dovrà essere prodotto in "formato cartaceo" reperibile nel sito istituzionale dell'AdSP;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall'[art. 32](#), lett. d) del Regolamento;
 - d) documentazione inerente il progetto tecnico, in formato ".pdf" firmato digitalmente da tecnico abilitato nonché dall'istante, consistente in relazione tecnica-descrittiva, grafici esplicativi degli interventi di che trattasi e quant'altro necessario all'individuazione degli stessi.
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 5: SUBINGRESSO

Documentazione da allegarsi alla domanda di subingresso nella concessione.

1. La domanda di subingresso, ex art. 46 Cod. Nav., e la documentazione di supporto, dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo. La domanda di subingresso dovrà essere motivata e corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.
2. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D4» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al SID Il Portale del Mare" ovvero al seguente indirizzo web: www.sid.mit.gov.it/login.
L'aspirante Concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 relativo all'avviso pubblico tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - d) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall'[art. 32](#), lett. c) del Regolamento;
 - e) copia del contratto d'affitto di ramo d'azienda, di comodato o di altra scrittura privata stipulata tra le parti e registrata presso l'Agenzia delle Entrate. L'atto/negozio giuridico sottostante la richiesta di subentro nella concessione dovrà contenere la condizione risolutiva espressa riferita all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'AdSP;
 - f) atto costitutivo e statuto (solo per Enti/Associazioni e Società);
 - g) dichiarazione di impegno a costituire apposita cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. a garanzia degli obblighi rinvenienti dal titolo concessorio;
 - h) dichiarazione di impegno a costituire apposita polizza assicurativa per fulmini, incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali;
 - i) istanza di voltura dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. n. 374 del 18.11.1990 rilasciata al Concessionario dall'Agenzia delle Dogane – Circostrizione Doganale di Taranto;
 - j) dichiarazione cumulativa requisiti del Soggetto Subentrante mediante modello A ([allegato 11](#)).

La documentazione da sub. f) a sub. j) deve essere resa e riguardare il soggetto subentrante.
3. Qualora il modello «D4» riguardi una domanda di subingresso della concessione ex art. 18 L. 84/94, dovrà essere allegata, oltre alla documentazione prevista nel punto 2, subb. da a) ad j), anche la seguente:
 1. dichiarazione cumulativa requisiti del Soggetto Subentrante mediante modello B;
 2. copia dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 del Soggetto Subentrante.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 6: AFFIDAMENTO

Documentazione da allegarsi alla domanda di affidamento di attività

1. La richiesta di affidamento ad altri soggetti - delle attività oggetto della concessione, ai sensi dell'art. 45-bis Cod. Nav. nonché di affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'Articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, ex art. 18, co. 9, L. 84/94 – e la documentazione di supporto, dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La richiesta di affidamento dovrà essere corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.
3. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D6» *“formato cartaceo”*, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che sul sito istituzionale dell'AdSP;
 - b) documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) documento comprovante l'avvenuto pagamento delle “spese d'ufficio/d'istruttoria” con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall'[art. 32](#), lett. c) del Regolamento;
 - d) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 che l'attività oggetto della richiesta di affidamento è compresa in quella oggetto della concessione/ciclo operativo e non comporta alcuna modifica della concessione stessa;
 - e) copia del contratto d'affitto di ramo d'azienda, di comodato o di altra scrittura privata stipulata tra le parti e registrata presso l'Agenzia delle Entrate. L'atto/negozio giuridico sottostante la richiesta di affidamento dovrà contenere la condizione risolutiva espressa riferita all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'AdSP;
 - f) atto costitutivo e statuto (solo per Enti/Associazioni e Società);
 - g) dichiarazione cumulativa requisiti del Soggetto Affidatario mediante modello A ([allegato 11](#));
 - h) per la richiesta ex art. 18, co. 9, L. 84/94 copia dell'autorizzazione ex art. 16 L 84/94 del Soggetto Affidatario.
La documentazione da sub. f) a sub. h) deve essere resa e riguardare il soggetto affidatario.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 7: NUOVE OPERE

Documentazione da allegarsi alla domanda di nuove opere in prossimità del demanio marittimo

1. La domanda di autorizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo, ex art. 55 Cod. Nav., e la documentazione di supporto dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D7» “formato cartaceo”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che nel sito istituzionale dell'AdSP;
 - b) documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) documento comprovante l'avvenuto pagamento delle “spese d'ufficio/d'istruttoria” con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall'[art. 32](#), lett. c) del Regolamento;
 - d) documentazione inerente il progetto tecnico, in formato “.pdf” firmato digitalmente da tecnico abilitato nonché dall'istante consistente in:
 1. relazione tecnica-descrittiva;
 2. documentazione fotografica;
 3. grafici esplicativi degli interventi;
 4. disegni in scala adeguata (con indicazione delle opere da realizzare, i suoi confini dal demanio marittimo, l'orientamento, le previsioni dei vari strumenti di pianificazione vigenti per l'area oggetto dell'intervento);
 5. estratto di mappa catastale attuale in originale;
 6. progetto edilizio autorizzato dal competente Ufficio Tecnico del Comune di Taranto/da sottoporre ad autorizzazione dell'Ufficio Comunale medesimo/oggetto di SCIA/CIL.
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 8: ANTICIPATA OCCUPAZIONE

Documentazione da allegarsi alla domanda di anticipata occupazione

1. La domanda di anticipata occupazione, ex art. 38 Cod. Nav. e la documentazione di supporto, dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D5» “formato cartaceo”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che nel sito istituzionale dell'AdSP.
La motivazione sottostante la domanda di anticipata occupazione (di cui al quadro AO/D5 del modello «D5» cit.) dovrà essere supportata da idonea documentazione che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che giustificano la richiesta medesima;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle “spese d'ufficio/d'istruttoria” con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall'[art. 32](#), lett. c) del Regolamento.
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazioni e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 9: RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

Documentazione da allegarsi alla domanda di rinuncia alla concessione

1. La domanda di rinuncia alla concessione e la documentazione di supporto, dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D8» “formato cartaceo”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che nel sito istituzionale dell'AdSP;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle “spese d'ufficio/d'istruttoria” con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall'[art. 32](#), lett. d) del Regolamento.
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

ALLEGATO 10: OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Documentazione da allegarsi alla domanda di occupazione temporanea

1. La domanda e la documentazione di supporto per il rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione temporanea di aree e banchine portuali dovranno essere trasmesse attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D1» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al Sistema" – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema. L'istante dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto dall' [art. 32](#), lett. d) del presente Regolamento;
 - d) atto costitutivo e statuto (solo per Enti/Associazioni);
 - e) documentazione inerente il progetto tecnico - in formato ".pdf" firmato digitalmente da tecnico abilitato nonché dall'istante - consistente in planimetria dell'area interessata in scala adeguata, relazione tecnica-descrittiva, grafici esplicativi degli interventi di che trattasi e quant'altro necessario all'individuazione degli stessi;
 - f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle superfici complessive da compilarsi mediante i Modelli [001DEM/UD](#) o [002DEM/TR](#) (allegati nn.14 e 15);
 - g) autorizzazione doganale ai sensi dell'art 19 Dlgs 374/90 da chiedersi direttamente da parte del richiedente all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto; ciò qualora l'occupazione preveda l'installazione di strutture amovibili;
 - h) dichiarazione di impegno a costituire apposita cauzione nei termini e secondo le modalità indicate nell'[art. 34](#) del Regolamento;
 - i) dichiarazione di impegno a stipulare un contratto assicurativo RCT-RCO nonché apposita polizza assicurativa per fulmini, incendio ed eventi speciali come previsto nel citato [art. 34](#) del Regolamento;
 - j) dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante Modello A ([allegato 11](#) con esclusione dei punti 6, 7 e 8).
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative.

MODELLO A

Autocertificazione - Requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente (Articolo 35, punto 1)

Il/La sottoscritto/a nome _____ cognome _____

nato/a _____ il _____ C.F. _____

residente in _____ alla via _____

domiciliato in _____ alla via _____

in qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore*) _____

(se procuratore indicare: procura n. _____ del _____, rilasciata da _____ e allegare la procura stessa) dell'Impresa/Ente/Associazione _____

con sede in (*comune italiano o stato estero*) _____ Provincia di _____

indirizzo _____

pec: _____ @ _____

codice attività _____ REA: _____

Partita IVA: | | | | | | | | | | | | | | | |

C.F.: | | | | | | | | | | | | | | | |

DICHIARA

al sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n° 445 e ss.mm. ed ll., consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del dpr 445/2000, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale assentimento in concessione, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci o relative a dati non rispondenti a verità

1.a che l'istante è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione: _____ forma giuridica: _____

anno di iscrizione: _____ durata dell'impresa: _____

numero di iscrizione: _____ capitale sociale: _____

attività esercitata (nella sede legale e nella sede di riferimento): _____

data di inizio dell'attività dell'impresa _____

1.b che l'istante è iscritta nel Registro professionale o commerciale; per operatori economici di altri Stati membri di cui all' articolo 100, comma 3) del D.lvo 36/2023 _____;

2- che i soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, del Codice ⁽¹⁾ sono i seguenti:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Residenza	carica ricoperta		
			Titolare	Legale Rappresentante	Altro (specificare)
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<p>3 - L'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs.n.231/2001 o i soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, del Codice dei contratti pubblici ⁽¹⁾ sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati indicati dall'art. 94, comma 1, lett. da a) ad h) D. Lgs. 36/2023?</p> <p>In caso affermativo, Indicare ⁽²⁾:</p> <p>a) la data della condanna o del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h) del Codice e i motivi di condanna, nonché le eventuali ipotesi di cui al comma 7 dell'art 94 Codice Contratti Pubblici</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....] [.....] [.....]</p> <p>a) Data: [], durata: [], articolo 94, comma 1, lettera: [], motivi: [], ipotesi di cui al comma 7 dell'art 94 Codice Contratti Pubblici: []</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione: [..], articolo 94, comma 1, lettera: []</p>
<p>4- Sussistono a carico dell'operatore economico o nei confronti dei soggetti indicati all'art. 94 comma 3 del D.lgs 36/2023, cause di</p>	<p>[] Si [] No</p>

⁽¹⁾ operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231: titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli ispettori e i procuratori generali, componenti degli organi di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; direttore tecnico o del socio unico, l'amministratore di fatto. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta su la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati ammessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

⁽²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, l'impresa è stata ammessa al controllo giudiziaro ai sensi dell'art.34 bis del medesimo codice?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....] (3)</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento</p> <p>[.....]</p>
<p>5 - L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>a) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a);</p> <p>b) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lettera b);</p> <p>c) nel quinquennio antecedente la presentazione dell'istanza è stato dichiarato decaduto da precedente provvedimento concessorio rilasciato dall'AdSPMI?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p>
<p>6 - L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:</p> <p>a) liquidazione giudiziale</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>e) ha depositato domanda di cui all'art.40 D.Lgs.n. 14/2019</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <p>— è stato autorizzato dal tribunale o dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 95, comma 3 del D.Lgs. n.14/2019 e dell'art.186 bis RD n.267/1942?</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera e):</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento e produrre l'ulteriore documentazione richiesta nella documentazione di gara e dalla legge</p> <p>[.....]</p>

(3) Ripetere tante volte quanto necessari

<p>— è stato autorizzato dal tribunale o dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 95, comma 3, D. Lgs. 14/2019?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento [.....]</p>	
<p>7 - L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Amministrazione concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione concedente nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
<p>8. L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti ai sensi dell'art. 94, c. 6, D. Lgs. 36/2023?</p> <p>In caso negativo, indicare:</p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni,</p> <p>ovvero il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto, e l'estinzione, il pagamento o l'impegno si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
	<p>Imposta/tasse</p>	<p>Contributi previdenziali</p>
	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>

Data, luogo _____

_____ (firma dell/della dichiarante, per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR

Ai fini previsti dal Regolamento (UE) n.2016679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché, in ottemperanza al decreto legislativo n. 101 del 10 Agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento delle normative nazionali alle disposizioni del GDPR", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in qualità di Titolare del trattamento relativo alla gestione delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito demaniale marittimo di competenza, rende ai soggetti interessati la seguente informativa privacy.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016679, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSP MI), con sede presso il Porto Mercantile Molo S. Cebaldo, Taranto (TA) - 74123, email autorita@port.taranto.it, PEC: protocollo.autorita@porttaranto.it, Tel: +39 0994711811, in qualità di Titolare del trattamento, garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'Autorità ai sensi dell'art. 37 del GDPR ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati Personali contattabile alla mail: dpd@porttaranto.it

Finalità e Base giuridica del trattamento

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno raccolti e trattati dall'Autorità solo per le finalità di Amministrazione delle aree e dei beni demaniali con rilascio di concessioni ed autorizzazioni come previsto nel Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" e la base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed informatici e/o telematici (SUA) direttamente e/o tramite responsabili esterni nonché con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle predette finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità, la disponibilità e la riservatezza degli stessi. Sono osservate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il trattamento consiste nella raccolta, conservazione, elaborazione e trasmissione dei dati per il rilascio del provvedimento richiesto. L'Amministrazione potrà procedere a verifica di quanto dichiarato dagli operatori economici ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Antiracket e dal Regolamento Innanzi richiamato.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità sopra menzionate o, comunque, non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. Per tutto il periodo indicato essi saranno conservati o archiviati, secondo le disposizioni di legge, da personale autorizzato con modalità che garantiscono l'integrità e la disponibilità nel tempo in caso d'uso.

Dritti dei soggetti interessati

Ciascun interessato, con riferimento al trattamento dei propri dati personali, gode dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR. In ragione di ciò potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (ove la normativa specifica lo consente). Qualora l'interessato ritenga che i propri dati siano trattati difformemente da quanto previsto nel GDPR, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto/a _____ dichiara di aver preso visione ed aver compreso l'informativa che precede.

(data)

(firma del/della dichiarante, per esteso e leggibile)

Allegati: n.1 fotocopia del documento di identità del/della dichiarante.

MODELLO B**Autocertificazione - Requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente (Articolo 35, punto 2)**

Il/La sottoscritto/a nome _____ cognome _____

nato/a _____ il _____ C.F. _____

residente in _____ alla via _____

domiciliato in _____ alla via _____

in qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore*) _____

(se procuratore Indicare: procura n. _____ del _____, rilasciata da _____ e allegare la procura stessa) dell'impresa _____

con sede in (*comune italiano o stato estero*) _____ Provincia di _____

indirizzo _____

pec: _____ @ _____

codice attività _____ REA: _____

Partita IVA: | | | | | | | | | | | | | | | | | |

C.F.: | | | | | | | | | | | | | | | | | |

DICHIARA

al sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n° 445 e ss.mm. ed ll., consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del dpr 445/2000, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale assentimento in concessione, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci o relative a dati non rispondenti a verità

1.a che l'impresa istante è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione: _____ forma giuridica: _____

anno di iscrizione: _____ durata dell'impresa: _____

numero di iscrizione: _____ capitale sociale: _____

attività esercitata (nella sede legale e nella sede di riferimento): _____

data di inizio dell'attività dell'impresa _____

1.b che l'impresa istante è iscritta nel Registro professionale o commerciale; per operatori economici di altri Stati membri di cui all'articolo 100, comma 3) del D.lvo 36/2023

2- che i soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, del Codice ⁽¹⁾ sono i seguenti:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Residenza	carica ricoperta		
			Titolare	Legale Rappresentante	Altro (specificare)
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

3- Con riferimento ai motivi di esclusione ex artt. 94 e 95 del Codice Contratti Pubblici, quanto segue:

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

Motivi legati a condanne penali ai sensi dell'articolo 94, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) g) e h) del Codice Contratti Pubblici:	Risposta:
L'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs.n.231/2001 o i soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, del Codice ⁽¹⁾ sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra?	[] SI [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....] [.....]
In caso affermativo, indicare ⁽²⁾ : a) la data della condanna o del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h) del Codice e i motivi di condanna, nonché le eventuali ipotesi di cui al comma 7 dell'art 94 Codice Contratti Pubblici	a) Data: [], durata: [], articolo 94, comma 1, lettera: [], motivi: [], ipotesi di cui al comma 7 dell'art 94 Codice Contratti Pubblici: []

⁽¹⁾ operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231: titolare o direttore tecnico, se al fatto di impresa individuale; socio amministratore o direttore tecnico, se al fatto di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se al fatto di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli invitati e i procuratori generali; componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei società (membri di organi di rappresentanza, di direzione o di controllo; direttore tecnico o del socio unico; amministratore di fatto. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, l'esclusione va decisa se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

⁽²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione: [..], articolo 94, comma 1, lettera: []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", <i>otr. articolo 98, comma 8 Codice Contratti Pubblici</i>)?	[] SI [] No
In caso affermativo, indicare:	a. [.....]
a. le misure adottate;	b. [.....]
b. la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare:	(Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....]
In caso negativo, indicare:	a. [.....]
a. le motivazioni per le quali si è trovato nella impossibilità di adottare misure di autodisciplina o "Self-cleaning" di cui all'art. 96, co.6, del Codice prima della presentazione della domanda offerta;	b. [.....]
b. la documentazione pertinente e, se disponibile elettronicamente, indicare:	(Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articoli 94, comma 6, e 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti?	[] SI [] No	
In caso negativo, indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:	c1) [] SI [] No	c1) [] SI [] No
c1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa?	- [] SI [] No	- [] SI [] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [.....]	- [.....]
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c2) [.....]	c2) [.....]
c2) In altro modo? Specificare:		

<p>d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni,</p> <p>ovvero il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto, e l'estinzione, il pagamento o l'impegno si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda</p> <p>ovvero l'operatore economico ha compensato il debito tributario non definitivamente accertato con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (articolo 94 comma 6, ultimo periodo e 95, comma 2, ultimo periodo del Codice)?</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)²⁾:</p> <p>[.....]. [.....]. [.....].</p>	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico nei tre anni antecedenti ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice:</p> <p>a) liquidazione giudiziale</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>e) ha depositato domanda di cui all'art.40 D.Lgs.n. 14/2019</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d): — è stato autorizzato dal tribunale o dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 95, comma 3 del D.Lgs. n.14/2019 e dell'art.186 bis RD n.267/1942?</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera e):</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento e produrre l'ulteriore documentazione richiesta nella documentazione di gara e dalla legge</p> <p>[.....]</p>

²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>— è stato autorizzato dal tribunale o dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 95, comma 3, D. Lgs. 14/2019?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 95 comma 1 lett. e) del Codice, come indicati all'art.98, comma 3, lettere a, b, c, d, e, f, g, h D.Lgs.36/2023, e in particolare:</p> <p>a) nel confronti dell'operatore economico, negli ultimi tre anni, non sono stati emessi provvedimenti sanzionatori esecutivi dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore (art. 98, co.3, lett. a);</p> <p>In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate quali provvedimento, autorità emanante, data di emissione</p> <p>b) l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Amministrazione concedente o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio o ha fornito informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 98, co.3, lett. b);</p> <p>In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate</p> <p>c) l'operatore economico ha dimostrato, negli ultimi tre anni dalla commissione del fatto, significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (art. 98, co.3, lett. c);</p> <p>In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate</p> <p>d) nei confronti dell'operatore economico sono stati emessi provvedimenti giurisdizionali, anche non definitivi, relativamente a condotte poste in essere negli ultimi tre anni di gravi inadempimenti nei confronti di uno o più subappaltatori (art. 98, co.3, lett. d);</p> <p>In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate sul provvedimento giurisdizionale</p> <p>e) l'operatore economico ha commesso, negli ultimi tre anni, violazioni definitivamente accertate del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 oppure di aver commesso una violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55 e che la violazione è stata rimossa (art. 98, co.3, lett. e);</p> <p>In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate sul provvedimento di accertamento definitivo</p> <p>f) quanto ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice (art. 98, co.3, lett. f) l'istante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è stato vittima di tali reati; - è stato vittima di tali reati ma ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria; 	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

<p>- non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria in quanto ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;</p> <p>In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate</p> <p>q) nel confronti dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'art.94, negli ultimi tre anni sono stati pronunciati atti di cui all'art. 407-bis, comma 1, c.p.c., decreti che dispongono il giudizio ai sensi dell'art. 429 c.p.c., provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, sentenze di condanna definitiva, decreti penali di condanna non irrevocabile, sentenze non irrevocabili di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per taluno dei reati consumati o tentati di cui all'art. 94, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), q), e h) del D. Lgs. n. 36/2023 (art. 96, co.3, lett. g);</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni sul provvedimento emesso, sul reato commesso o tentato, sui motivi del provvedimento, sui dati identificativi delle persone nei confronti è emesso il provvedimento;</p> <p>h) che nei confronti dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al precedente comma 3 dell'art.94, negli ultimi tre anni non sono state pronunciate/ sentenze di condanna definitive, decreti penali di condanna irrevocabili, condanne non definitive, provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale per taluno dei reati consumati di cui all'art. 98, comma 3, lett. h), nn. 1, 2, 3, 4, 5 (art. 96, co.3, lett. h);</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni sul provvedimento emesso, sul reato commesso o tentato, sui motivi del provvedimento, sui dati identificativi delle persone nei confronti è emesso il provvedimento;</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>[]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>[]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>[]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla presente procedura (articolo 95, comma 1, lett. b) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della presente procedura (articolo 95, comma 1, lett. c) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

<p>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 94, comma 2 e comma 5, lett. a), b), c),e), f), h), del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001</p>	<p>Risposta:</p>
---	------------------

<p>Sussistono a carico dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs. n.231/2001, o nei confronti dei soggetti indicati all'art. 94 comma 3 del D.lgs 36/2023, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, l'impresa è stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'art.34 bis del medesimo codice?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....] [.....] [.....] (*)</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a);</p> <p>2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lettera b);</p> <p>3. in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità; sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198? (Articolo 94, comma 5, lettera c);</p> <p>4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 94, comma 5, lettera e)</p> <p>5. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 94, comma 5, lettera f);</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....] [.....] [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....] [.....] [.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....] [.....] [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto all'applicazione della disciplina di cui all'art. 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....] [.....] [.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....] [.....] [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p>

(4) Ripetere tante volte quanto necessari

<p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 95, comma 1, lettera d)?</p> <p>In caso affermativo, fornire indicazioni dettagliate</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[_____]</p>
<p>7. L'istante si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Amministrazione concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione concedente nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Data, luogo _____

_____ (firma del/della dichiarante, per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR

Al fini previsti dal Regolamento (UE) n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché, in ottemperanza al decreto legislativo n. 101 del 10 Agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in qualità di Titolare del trattamento relativo alla gestione delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito demaniale marittimo di competenza, rende ai soggetti interessati la seguente informativa privacy.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Al sensi del Regolamento (UE) 2016/679, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSP MI), con sede presso il Porto Mercantile Molo S. Cataldo, Taranto (TA) - 74123, email autorita@port.taranto.it, PEC: protocollo.autorita@port.taranto.it, Tel: +39 0994711811, in qualità di Titolare del trattamento, garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'Autorità ai sensi dell'art. 37 del GDPR ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati Personali contattabile alla mail: dro@port.taranto.it

Finalità e Base giuridica del trattamento

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno raccolti e trattati dall'Autorità solo per le finalità di Amministrazione delle aree e dei beni demaniali con rilascio di concessioni ed autorizzazioni come previsto nel Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" e la base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed informatici e/o telematici (SUA) direttamente e/o tramite responsabili esterni nonché con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle predette finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità, la disponibilità e la riservatezza degli stessi. Sono osservate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il trattamento consiste nella raccolta, conservazione, elaborazione e trasmissione dei dati per il rilascio del provvedimento richiesto. L'Amministrazione potrà procedere a verifica di quanto dichiarato dagli operatori economici ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Antimafia e dal Regolamento innanzi richiamato.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o, comunque, non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. Per tutto il periodo indicato essi saranno conservati o archiviati, secondo le disposizioni di legge, da personale autorizzato con modalità che garantiscono l'integrità e la disponibilità nel tempo in caso d'uso.

Dritti dei soggetti interessati

Ciascun interessato, con riferimento al trattamento dei propri dati personali, gode dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR. In ragione di ciò potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (ove la normativa specifica lo consenta). Qualora l'interessato ritenga che i propri dati siano trattati difformemente da quanto previsto nel GDPR, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto/a _____ dichiara di aver preso visione ed aver compreso l'informativa che precede.

Data _____

Allegati: n.1 fotocopia del documento di identità del/della dichiarante

_____ (firma del/della dichiarante, per esteso e leggibile)



TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO, DI COMPETENZA DELL'AdSP DEL MAR IONIO

Procedimento	Normativa	Termine espresso in giorni
<i>Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale marittima per Atto Formale</i>	Art. 36 Cod. Nav. Art. 37 Cod. Nav. Art. 9 Reg. Cod. Nav.	180
<i>Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale marittima per Licenza</i>	Art. 36 Cod. Nav. Art. 37 Cod. Nav. Art. 8 Reg. Cod. Nav.	180
<i>Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale Marittima, di durata superiore ai quattro anni, alle imprese portuali</i>	Art. 18 L. 84/94 Art. 37 Cod. Nav.	180
<i>Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale Marittima, di durata fino a quattro anni, alle imprese portuali</i>	Art. 18 L. 84/94 Art. 37 Cod. Nav.	180
<i>Rilascio di Concessione Provvisoria</i>	Art. 10 Reg. Cod. Nav.	120
<i>Variazione al contenuto della concessione da rilasciarsi per Atto o Licenza suppletivi</i>	Art. 24 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	150
<i>Variazione al contenuto della concessione da rilasciarsi tramite Autorizzazione</i>	Art. 24 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	120
<i>Anticipata occupazione di zone demaniali</i>	Art. 38 Cod. Nav. Artt. 35 e 9 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	130
<i>Riduzione del canone</i>	Art. 40 Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	90
<i>Costituzione d'ipoteca</i>	Art. 41 Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 9 Reg. Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	70
<i>Revoca e decadenza delle concessioni</i>	Art. 42 Cod. Nav. Art. 47 Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav.	120
<i>Decadenza della concessione rilasciata ex art. 18 L.84/94</i>	Art. 18 co. 10) e 11) L. 84/94 Art. 47 Cod. Nav.	150
<i>Modifica o estinzione della concessione per fatto dell'Amministrazione</i>	Art. 44 Cod. Nav.	120
<i>Affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione</i>	Art. 45-bis Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 30 Reg. Cod. Nav.	90

Procedimento	Normativa	Termine espresso in giorni
<i>Affidamento dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'Articolo 16 L. 84/94</i>	Art. 18, co. 9 L. 84/94	90
<i>Subingresso nella concessione</i>	Art. 46 Cod. Nav. Art. 30 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	90
<i>Estrazione e raccolta di arena o altri materiali</i>	Art. 51 Cod. Nav. Art. 54 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav.	60
<i>Nuove opere in prossimità del demanio marittimo</i>	Art. 55 Cod. Nav. Art. 22 Reg. Cod. Nav.	90
<i>Occupazioni e innovazioni abusive</i>	Art. 54 Cod. Nav. Art. 55 Cod. Nav.	150
<i>Sgombero d'ufficio di occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo</i>	Art. 54 Cod. Nav. Art. 55 Cod. Nav.	180
<i>Interventi di manutenzione straordinaria</i>	Art. 28 Regolamento "Demanio"	120
<i>Occupazioni temporanee</i>	Art. 34 Regolamento "Demanio"	45

ALLEGATO 14: MOD. 001DEM/UD

Dichiarazione da compilarsi ai sensi dell'art. 3, D.M. 19/07/1989, per la determinazione dei canoni ex art. 20, p. 1.4 del Regolamento "USO VARIO, TUTELA AMBIENTALE, PRODUTTIVO INDUSTRIALE"

Fac-simile predisposto dall'AdSP di Taranto

Mod. 001DEMUD - Fac-simile predisposto dall'AdSP del Mar Ionio
(da allegare alle domande di concessione d.m. ai sensi dell'art. 3 del D.M. 19.07.1989)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
il _____, residente a _____ (____) in
_____ in qualità di _____
_____ della Ditta/Società/Amministrazione
_____.

DICHIARA:

- la superficie richiesta in concessione con istanza in data _____ è di mq. _____ (*), così distinta:

FATTISPECIE
AREA SCOPERTA (espressa in mq)
SPECCHIO ACQUEO (espresso in mq)
OPERE DI FACILE RIMOZIONE Elencare ogni Opera e specificarne la superficie (espressa in mq), il volume totale ed il volume eccedente i 2,7 m sopra o sotto il piano di campagna (espressa in mc)
OPERE DI DIFFICILE RIMOZIONE Elencare ogni Opera e specificarne la superficie (espressa in mq), il volume totale ed il volume eccedente i 2,7 m sopra o sotto il piano di campagna (espressa in mc)
PERTINENZE DEMANIALI Elencare ogni Opera e specificarne la superficie (espressa in mq), il volume totale ed il volume eccedente i 2,7 m sopra o sotto il piano di campagna (espressa in mc)
CAVI/CAVIDOTTI/TUBI/CONDOTTE INTERRATI/E-POGGIATI/E NEL/SUL D.M. superficie definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari al diametro dell'elemento ovvero in ipotesi di fasci tubieri la larghezza massima del fascio vuoto per pieno (espressa in mq); fascia di rispetto = mt. 0,50 da un lato e dall'altro del diametro dell'elemento o del fascio tubiero (espressa in mq)
CAVI/CAVIDOTTI/TUBI/CONDOTTE INTERRATI/E POGGIATI/E NEL/SUL FONDO DEL MARE superficie definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari al diametro dell'elemento ovvero in ipotesi di fasci tubieri la larghezza massima del fascio vuoto per pieno (espressa in mq) superficie degli impianti, manufatti ed opere necessarie per il relativo posizionamento (cunicoli, gusci, conchigliamenti, ecc. ... espressa in mq)
ELETTRODOTTI, CAVI AEREI E FASCI DI CAVI AEREI superficie definita dalla proiezione al suolo del cavo, del fascio di cavi o dei cavi esterni dell'elettrodotto, maggiorata di una fascia di rispetto di mt. 0,50 da un lato e dall'altro (espressa in mq)
PALI DI SOSTEGNO PER CAVI O FASCI DI CAVI AEREI superficie definita dall'area del cerchio avente per raggio quello del cerchio che circonda il poligono di base del palo, maggiorato di mt. 0,50 (espressa in mq)

GAVITELLI SINGOLI superficie definita dall'area del cerchio avente il raggio pari alla lunghezza "fuori tutto" dell'unità, maggiorata della lunghezza del cavo e/o della catena utilizzati per l'ormeggio (espressa in mq)
CARTELLONI, INSEGNE PUBBLICITARIE, CARTELLI DI SEGNALAZIONI O INDICAZIONI superficie definita dalla proiezione al suolo degli elementi maggiorata di una fascia di rispetto di mt. 1,00 per ogni lato (espressa in mq)

- di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

(data)

(firma dell'edella dichiarante, per esteso e leggibile)

Gestione delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito Demaniale - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR

Ai fini previsti dal Regolamento (UE) n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché, in ottemperanza al decreto legislativo n. 101 del 10 Agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in qualità di Titolare del trattamento relativo alla gestione delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito demaniale marittimo di competenza, rende ai soggetti interessati la seguente informativa privacy.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSP MI), con sede presso il Porto Mercantile Molo S. Cataldo, Taranto (TA) - 74123, email: autoriv@port.taranto.it, PEC: protocollo.autoporta@postecert.it, Tel: +39 0994711611, in qualità di Titolare del trattamento, garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'Autorità ai sensi dell'art. 37 del GDPR ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati Personali contattabile alla mail: dpo@port.taranto.it

Finalità e Base giuridica del trattamento

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno raccolti e trattati dall'Autorità solo per le finalità di Amministrazione delle aree e dei beni demaniali con rilascio di concessioni ed autorizzazioni come previsto nel Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" e la base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed informatici e/o telematici (SUA) direttamente e/o tramite responsabili esterni nonché con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle predette finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità, la disponibilità e la riservatezza degli stessi. Sono osservate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il trattamento consiste nella raccolta, conservazione, elaborazione e trasmissione dei dati per il rilascio del provvedimento richiesto. L'Amministrazione potrà procedere a verifica di quanto dichiarato dagli operatori economici ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Antimafia e dal Regolamento innanzi richiamato.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o, comunque, non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. Per tutto il periodo indicato essi saranno conservati o archiviati, secondo le disposizioni di legge, da personale autorizzato con modalità che garantiscono l'integrità e la disponibilità nel tempo in caso d'uso.

Diritti dei soggetti interessati

Ciascun interessato, con riferimento al trattamento dei propri dati personali, gode dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR. In ragione di ciò potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (ove la normativa specifica lo consenta).

Qualora l'interessato ritenga che i propri dati siano trattati difformemente da quanto previsto nel GDPR, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto/a _____ dichiara di aver preso visione ed aver compreso l'informativa che precede.

(data)

(firma dell'edella dichiarante, per esteso e leggibile)

Allegati: n.1 fotocopia del documento di identità dell'edella dichiarante.

ALLEGATO 15: MOD. 002DEM/TR

Dichiarazione da compilarsi ai sensi dell'art. 3, D.M. 19/07/1989, per la determinazione dei canoni ex art. 20, pp. 1.1 e 1.2 del Regolamento, per le concessioni rilasciate con finalità turistico-ricreativo/nautica da diporto - (Rif: L. 296/06 – legge finanziaria 2007)

Modello 002DEM - Per le concessioni rilasciate per finalità turistico-ricreativo/nautica da diporto
Fac-simile predisposto dall'AdSP del Mar Ionio
(Rif. L. 296/06 - legge finanziaria 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()
il _____, residente a _____ () in
_____ in qualità di _____
_____ della Ditta/Società/Amministrazione
_____.

DICHIARA:

- la superficie richiesta in concessione con istanza in data _____ è di mq. _____ (*), così distinta:

FATTISPECIE
AREA SCOPERTA (espressa in mq)
OPERE DI FACILE RIMOZIONE Elencare ogni Opera e specificarne la superficie; in presenza di edifici pluripiano specificare la superficie di ogni singolo piano compreso il solaio di copertura se utilizzabile per gli scopi della concessione (espressa in mq)
OPERE DI DIFFICILE RIMOZIONE Elencare ogni Opera e specificarne la superficie; in presenza di edifici pluripiano specificare la superficie di ogni singolo piano compreso il solaio di copertura se utilizzabile per gli scopi della concessione (espressa in mq)
SPECCHI ACQUEI ENTRO 100 M. DALLA COSTA (espressa in mq)
SPECCHI ACQUEI COMPRESO TRA 100 M. E 300 M. DALLA COSTA (espressa in mq)
SPECCHI ACQUEI OLTRE 300 M. DALLA COSTA (espressa in mq)
SPECCHI ACQUEI UTILIZZATI PER POSIZIONAMENTO CAMPI BOA PER ANCORAGGIO NAVI AL DI FUORI DEGLI SPECCHI ACQUEI SUINDICATI (espressa in mq)
PERTINENZE DEMANIALI Elencare ogni Opera e specificarne la superficie; in presenza di edifici pluripiano specificare la superficie di ogni singolo piano compreso il solaio di copertura se utilizzabile per gli scopi della concessione (espressa in mq)
MANUFATTI DI DIFFICILE RIMOZIONE DESTINATE AD ATTIVITÀ COMMERCIALI, TERZIARIO-DIREZIONALE E DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI Elencare ogni Opera e specificarne la superficie; in presenza di edifici pluripiano specificare la superficie di ogni singolo piano compreso il solaio di copertura se utilizzabile per gli scopi della concessione (espressa in mq)

- di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

_____ (data)

_____ (firma dell'edile dichiarante, per esteso e leggibile)

Gestione delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito Demaniale - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR

Ai fini previsti dal Regolamento (UE) n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché, in ottemperanza al decreto legislativo n. 101 del 10 Agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in qualità di Titolare del trattamento relativo alla gestione delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito demaniale marittimo di competenza, rende ai soggetti interessati la seguente informativa privacy.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSP MI), con sede presso il Porto Mercantile Molo S. Cataldo, Taranto (TA) - 74123, email: autoritiv@port.taranto.it, PEC: protocollo.autoritiv@nosterart.it, Tel: +39 0994711611, in qualità di Titolare del trattamento, garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'Autorità ai sensi dell'art. 37 del GDPR ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati Personali contattabile alla mail: dpo@port.taranto.it

Finalità e Base giuridica del trattamento

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno raccolti e trattati dall'Autorità solo per le finalità di Amministrazione delle aree e dei beni demaniali con rilascio di concessioni ed autorizzazioni come previsto nel Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" e la base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed informatici e/o telematici (SUA) direttamente e/o tramite responsabili esterni nonché con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle predette finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità, la disponibilità e la riservatezza degli stessi. Sono osservate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il trattamento consiste nella raccolta, conservazione, elaborazione e trasmissione dei dati per il rilascio del provvedimento richiesto. L'Amministrazione potrà procedere a verifica di quanto dichiarato dagli operatori economici ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Antimafia e dal Regolamento innanzi richiamato.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o, comunque, non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. Per tutto il periodo indicato essi saranno conservati o archiviati, secondo le disposizioni di legge, da personale autorizzato con modalità che garantiscono l'integrità e la disponibilità nel tempo in caso d'uso.

Diritti dei soggetti interessati

Ciascun interessato, con riferimento al trattamento dei propri dati personali, gode dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR. In ragione di ciò potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (ove la normativa specifica lo consenta).

Qualora l'interessato ritenga che i propri dati siano trattati difformemente da quanto previsto nel GDPR, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto/a _____ dichiara di aver preso visione ed aver compreso l'informativa che precede.

(data)

(firma dell'interessato, per esteso e leggibile)

Allegati: n.1 fotocopia del documento di identità dell'interessato.

ALLEGATO 16: CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

TIPO ELABORATO	SCALA	CONTENUTO TIPICO
piano/i della località	adeguata	Corografia che individui: confini dell'intervento, linea del normale battente del mare, orientamento, azzonamento di PRG e PRP.
rilievo Gauss-Boaga	adeguata	Rilievo delle aree e/o delle opere di facile e/o di difficile rimozione espresso in coordinate Gauss-Boaga rappresentato graficamente mediante planimetria con individuazione dei punti battuti e la loro numerazione.
planimetria/e	1:500 (o adeguata)	Planimetrie quotate in cui siano riportate le superfici e i volumi, l'ubicazione dei manufatti, le sistemazioni esterne, gli impianti, i collegamenti con la viabilità e gli impianti pubblici, ecc..
disegni particolari	1:100 (o adeguata)	<ul style="list-style-type: none"> Disegni delle opere e degli impianti (con riproduzione separata, in colori diversi, dell'eventuale confronto con le opere preesistenti) completi di piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi. I disegni quotati riporteranno le indicazioni necessarie per la migliore comprensione dell'intervento proposto (destinazioni d'uso, misure lineari e superfici utili, dimensioni aperture, spessori muri e solai, ecc.) Progetti specialistici necessari per l'acquisizione di pareri e nulla osta pertinenti con il progetto dell'intervento
relazione tecnica	//	<p>Relazione dell'intervento proposto con la descrizione delle sue caratteristiche desunte dagli elaborati grafici. La relazione dovrà contenere approfondimenti (in funzione delle peculiarità dell'intervento) relativamente ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> illustrazione e caratteristiche dell'intervento descrizione delle attività che si intendono svolgere inserimento urbanistico inserimento e prefattibilità ambientale aspetti ambientali (gestione dei rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, immissione ed emissione di rumore, serbatoio fissi e/o mobili contenenti sostanze pericolose, ecc...). collegamenti con la viabilità e gli impianti pubblici tipologia e caratteristiche delle opere civili, delle strutture ed impianti requisiti igienico-sanitari dei manufatti dimensionamento preliminare di impianti e strutture inquadramento normativo ed individuazione dei pareri tecnici da acquisire sul progetto (in base alle sue caratteristiche) approfondimenti specialistici necessari per l'acquisizione di pareri e nulla osta pertinenti con il progetto dell'intervento
documentazione fotografica	//	Rappresentazione fotografica del luogo oggetto dell'intervento e del suo intorno ambientale
calcolo della spesa	//	calcolo della spesa d'investimento o computo metrico estimativo con indicazione dei prezzi unitari rilevati dal Prezzario Regionale LL.PP. al momento vigente e, ove non possibile, con analisi nuovi prezzi nonché
cronoprogramma	//	cronoprogramma degli eventuali lavori previsti
NOTE:		<ul style="list-style-type: none"> In sede istruttoria, in base alla tipologia e complessità dell'intervento proposto, potranno essere richiesti altri elaborati di progetto, previsti dalla normativa vigente e/o necessari per la migliore illustrazione dell'opera. Tutti gli elaborati di progetto dovranno essere firmati e timbrati da professionista abilitato nonché dall'istante. L'istante potrà avanzare richiesta di riservatezza con riferimento alla documentazione prodotta contenente segreti tecnici e/o industriali e/o commerciali o, comunque, dati relativi a prove o altri dati segreti ai sensi del D.Lgs. 30/2005. In tal caso dovrà trasmettere anche una copia firmata della documentazione oggetto della suddetta richiesta adeguatamente oscurata per le parti di interesse che sarà oggetto di valutazione da parte dell'AdSP.

ALLEGATO 17: FORMATO CARTACEO DEI MODELLI EX ART. 2

Fac-simile del “formato cartaceo” ex [Articolo 2](#), p. 4., del Regolamento.

Di seguito è riportato il solo “quadro principale” del modello. Resta inteso che, in caso d’uso, dovranno essere compilati tutti i quadri necessari per la corretta presentazione dell’istanza.

FAC - SIMILE

<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D1 DOMANDA DI AIDAZZO CONCESSIONE E DI EVENTUALE CONTINUAZIONE ANTICIPATA OCCUPAZIONE - INIZIATIVE DI DESTINAZIONE DI ZONE GENERALI RINNOVATE AD ALTRI USI PUBBLICI</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D1</p>	<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D2 DOMANDA DI RINNOVO CONCESSIONE</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D2</p>	<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D3 DOMANDA DI VARIAZIONE AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE DI DELLA CONCESSIONE EFFETTUATA PER USI PUBBLICI AD ALTE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D3</p>	<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D4 DOMANDA DI SUBSINNESSO</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D4</p>
<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D5 DOMANDA DI ANTICIPATA OCCUPAZIONE</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D5</p>	<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D6 DOMANDA DI AFFIDAMENTO AD ALTRI SOGGETTI DELLE ATTIVITÀ DELLA CONCESSIONE</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D6</p>	<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D7 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DI NUOVE OPERE IN PROSSIMITÀ DEL DEMANIO MARITTIMO</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D7</p>	<p>SD - Sistema Informativo Demanio pubblico Modello Domanda D8 RINUNCIA ALLA CONCESSIONE</p> <p>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</p> <p>QUADRO BASE COMPLETATO</p> <p>QUADRO INTEGRATIVO COMPLETATO</p> <p>Modello Domanda D8</p>

*(f.to) Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete*